COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDI 26 luglio 1934 XII - N. 176 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il Cancelliere Dollfuss ucciso dai “Nazi„

I terroristi occupano di sorpresa la Cancelleria Federale e la stazione radio-Vienna
Il Governo domina la situazione dopo la fuga dei ribelli oltre la frontiera

L'ultima prodezza nazista

VIENNA, 25

Il Ministro della assistenza pubblica Schmitz ha ricevuto, verso sera, i rappresentanti della stampa estera, ed ha reso delle dichiarazioni sui fatti odierni.

Da esse risulta quanto segue: La stazione radio Ravag fu invasa da un gruppo di 300 persone, parte in divisa dei Corpi armati statali, che si recarono sul posto in autocorriera provenendo da una palestra ginnastica del settimo distretto, dove erano state riunite di armi. Un altro gruppo di persone, che si calcolano approssimativamente da 100 a 200, in uniforme dell'Esercito, si sono diretti al palazzo della Cancelleria federale in cinque autocarri. Esse indossavano la uniforme dei Corpi armati, perciò la guardia al palazzo della Cancelleria non ha opposto alcuna difficoltà al loro ingresso.

In tal modo, di sorpresa, fu disarmato il Corpo di guardia; penetrati nei locali interni, i terroristi si sono impossessati delle persone del Cancelliere Dollfuss, del Ministro Fey e del Sottosegretario alla sicurezza Karvinski, che si trovavano a colloquio dopo un Consiglio dei Ministri.

Non si hanno particolari in proposito, si sa soltanto che il Cancelliere Dollfuss è rimasto ferito.

Gli impiegati della Cancelleria ed il Ministro Ludvig sono stati rinchiusi in un salone. Varie forze di polizia e autoblindate hanno subito circondato il palazzo della Cancelleria federale. Intanto gli altri Ministri si sono riuniti al Ministero della difesa nazionale, presenti anche il borgomastro di Vienna, il Presidente della polizia, ed il Ministro Rintelen. Essi esaminarono innanzi tutto la possibilità di corrispondere col Cancelliere. Ciò fu possibile a mezzo di un parlamentare.

Il Presidente di polizia recò alla seduta di questo Gabinetto parziale una lettera del Ministro Fey, nella quale il Cancelliere si dichiara d'accordo sul nome di qualsiasi successore che fosse indicato dal Presidente federale per evitare con ciò ulteriore spargimento di sangue.

Il Presidente federale, che si trovava in Carinzia, ha comunicato telefonicamente che egli non entrerebbe in trattative coi persone penetrate nel palazzo della Cancelleria con la violenza, ed ha incaricato il Ministro della Giustizia Schusschnigg della direzione provvisoria degli affari dello Stato, dando ad esso tutti i pieni poteri del Cancelliere, e dichiarando che ogni atto dei Ministri tenuti rinchiusi sarebbe considerato come coartato.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di concedere un quarto d'ora agli insorti per arrendersi.

Gli insorti non hanno risposto, ma hanno tentato di fare segnali luminosi dal tetto del palazzo.

Allora è stato dato l'ordine di attacco al palazzo della Cancelleria, attacco che si dovrà svolgere dapprima con gas lagrimogeno, e poi con tutti i mezzi. Il Ministro Schmitz ha dichiarato di non aver nascosto nulla di quello che era avvenuto, e che si trattava di un tentativo isolato e non riuscito. Infatti in tutta l'Austria vi è tranquillità e non c'è alcuna notizia di violenza, tranne che nella Stiria, dove sedi di Capitanato distrettuali sono state occupate da bande di insorti nazisti, i quali però vennero subito schiacciati dalle milizie locali.

Gli insorti chiusi nel palazzo della Cancelleria hanno chiesto che il Governo sia affidato a Rintelen, e che non si tenti di prendere con le armi il palazzo. Un parlamentare, che ha servito di collegamento con i nazisti occupanti il palazzo, ha detto di aver visto il Cancelliere Dollfuss ferito, fasciato e sdraiato su di un divano.

Il Ministro federale per la giustizia e la sicurezza pubblica ha diramato sul far della sera il seguente appello:

«Gli insorti, che avevano occupato nelle prime ore del pomeriggio la stazione radiofonica, sono stati schiacciati. La radio funziona dalle 15.30 di nuovo normalmente. Tutte le voci circa le dimissioni del Governo non sono vere.

Il Governo sta per ripristinare dovunque senza titubanza l'ordine criminosamente turbato dagli insorti nazional - socialisti. Si rende attento che è in vigore lo stato di eccezione. Ogni azione intrapresa contro il Governo sarà considerata come delitto di alto tradimento e quindi cadrà sotto le sanzioni del Tribunale eccezionale».

VIENNA, 25

Sugli avvenimenti odierni si hanno i seguenti particolari:

Verso le ore 13 un gruppo di nazisti ha fatto irruzione nell'edificio della stazione marconigrafica Ravag; gli assalitori si sono precipitati sullo «Speacker» che stava al microfono, e dopo avergli usato violenza lo hanno allontanato comunicando attraverso la radio la notizia delle dimissioni del Governo di Dollfuss e l'assunzione al potere di Rintelen. La polizia è subito accorsa, e per rioccupare il palazzo ove ha sede la stazione marconigrafica ha dovuto sostenere una lotta violenta durante la quale è stato ucciso il direttore della stazione sig. Hold.

Nel conflitto si sono avuti a deplorare tre morti e 5 feriti.

Corre voce che un forte gruppo di terroristi nazisti sia penetrato di sorpresa nel palazzo della Cancelleria ove avrebbe sequestrato il Cancelliere ed alcuni Ministri. Sono accorsi reparti di Heimwehren, le quali hanno iniziato immediatamente un'azione per occupare il palazzo. Si assicura che il Cancelliere Dollfuss sarebbe ferito.

La città ha il suo aspetto normale, i tramvai circolano, e tutti i servizi pubblici funzionano.

Gli avvenimenti odierni sono rimasti circoscritti al palazzo della radio e al palazzo della Cancelleria.

Dalla provincia, all'infuori di tentativi di rivolta verificatisi in due Capitanati della Stiria, non si hanno notizie d'incidenti.

A Insbruck due nazisti avrebbero affrontato davanti al palazzo del Governo il direttore di polizia del Tirolo, freddandolo a colpi di rivoltella.

Il Ministro di Germania a Vienna
mediatore fra il Governo federale ed i ribelli?

VIENNA, 25

A tarda sera i giornali usciti in edizione straordinaria annunciavano la morte di Dollfuss.

La notizia veniva poi ufficialmente confermata in un discorso tenuto verso le ore 22 alla radio dal Ministro Schusschnigg.

Ha parlato per primo alla radio il Ministro Fey, illustrando gli avvenimenti. Egli ha cominciato col dire che alle 11 era riunito un Consiglio dei Ministri. Poco prima delle 12, Fey ricevette la comunicazione che nel 7.o distretto si stavano riunendo alcune persone in divisa di agenti di polizia e di soldati.

Egli comunicò allora subito a Dollfuss tale notizia, e il Consiglio fu interrotto e rimandato.

Quindi Fey chiamò subito i funzionari dipendenti ed il Sottosegretario alla sicurezza telefonò immediatamente alla polizia perchè prendesse le misure necessarie.

Fey chiamò anche un ufficiale della milizia ausiliaria perchè desse immediatamente l'allarme alle Heimwehren.

Mentre si svolgevano queste trattative, apparvero improvvisamente alcune automobili, e prima che si fossero potute prendere le misure necessarie, uomini armati penetrarono nel palazzo della Cancelleria occupando tutte le stanze con i fucili e le pistole spianate.

Quando il rumore della invasione si avvicinò alla stanza dove si trovavano Dollfuss e Karwinski, questi abbandonarono la stanza per recarsi in altra parte del palazzo. Intanto il Ministro Fey era stato sequestrato dagli invasori. Qualche tempo dopo — ha continuato Fey — Karwinski, pure in stato d'arresto, venne condotto nella stanza dove stava Fey e rinchiuso in essa.

Del Cancelliere federale non si seppe più niente. Dopo circa un'ora una pattuglia di ribelli venne a prendere il Ministro Fey dicendo che il Cancelliere gli voleva parlare. Fey narra così: «Fui condotto in un'altra stanza, e trovai Dollfuss ferito che giaceva su un divano. Egli mi dette l'incarico di pensare alla sua famiglia se fosse morto, e mi dette inoltre l'incarico di evitare ogni spargimento di sangue. Io comunicai questo desiderio del Cancelliere agli altri Ministri che non erano stati arrestati. Quindi fui condotto, sotto scorta, in un locale ove erano sequestrate tutte le altre persone che si trovavano nella Cancelleria. (Secondo le ultime informazioni, si apprende che Dollfuss era solo nella sua stanza, quando una diecina di persone si precipitarono contro di lui e gli spararono a bruciapelo addosso. Egli potè solo pronunciare poche parole).

I ribelli passano il confine

Il Ministro Fey, continuando, dice che verso le 6 di sera il Ministro Neustädter Sturmer, per incarico del Governo federale, gli comunicò che i ribelli che si trovavano nel palazzo potevano essere condotti via contro il rilascio di tutti i prigionieri.

«Io fui condotto nuovamente al balcone sotto le pistole spianate per parlare con Neustadter Sturmer — egli aggiunge — infine fu possibile porre liberare i prigionieri e quindi il palazzo della Cancelleria venne sgombrato. Per lo sgombero del palazzo, le trattative vennero condotte dal Ministro di Germania Rieth, che si recò verso sera alla Cancelleria per agire da mediatore fra il Governo e i ribelli. Egli venne accolto con grida ostili e fu scortato per la sua sicurezza personale da un plotone di polizia.

Dopo il Ministro Fey ha parlato alla radio il Ministro Schusschnigg. Al microfono si sentiva chiaramente la sua profonda commozione. Egli ha detto anzitutto che la tremenda giornata odierna è cominciata con una menzogna, quella delle dimissioni di Dollfuss e dell'assunzione del Governo da parte di Rintelen. Il Ministro Schusschnigg narra l'episodio degli insorti che si erano recati alla radio, dove costrinsero il dicitore, con le pistole puntate sul petto, ad annunziare le dimissioni del Governo. Il Ministro ha aggiunto trattarsi di un colpo di mano accuratamente concepito e rapidamente eseguito, al quale, grazie al Cielo, ha detto il Ministro, non ha partecipato nemmeno un membro delle forze militari o di polizia austriaca. E' stato accertato che il Capo degli insorti, che vestiva la uniforme di maggiore, era in realtà un sergente.

Il Ministro Schuschnigg ha detto che il Presidente federale gli ha dato l'incarico provvisorio di dirigere gli affari del Governo, concedendogli le più ampie facoltà. Il Ministro ha rivolto quindi ancora una volta un ringraziamento a tutti i Corpi regolari e irregolari per la fedeltà dimostrata. Ad essi è stato subito dato l'allarme ed è confortante rilevare come all'allarme sia stato obbedito senza eccezioni.

In tutti i paesi austriaci regna calma assoluta. Piccoli tentativi di rivolta sono stati sedati in brevissimo tempo, e il Governo è rimasto ininterrottamente padrone della situazione. Però era necessario prendere dei provvedimenti per fare sgombrare al più presto possibile gli uffici della Cancelleria federale dagli insorti.

Si trattava tuttavia di 144 uomini armati fino ai denti, i quali tenevano sotto la minaccia delle loro pistole il Capo del Governo e tutti gli impiegati. Era chiaro che bisognava fare di tutto per salvare delle vite preziose.

L'appello al popolo austriaco

Schuschnigg ha dichiarato di aver dato incarico al Ministro Neustadter Sturmer ed al Sottosegretario di Stato dell'Esercito, dopo aver parlato col Presidente federale di offrire agli insorti il libero passaggio oltre il confine, se entro 15 minuti la Cancelleria federale fosse stata sgombrata e se non vi fosse stata alcuna vittima. In seguito sapemmo — ha continuato Schusschnigg — che il Cancelliere federale era ferito.

A questo punto il Ministro, la cui voce rivela una grande commozione e dice:

«Austriaci ed austriache, straziati dal tremendo dolore e compreso da una profonda indignazione, io debbo annunziarvi la luttuosa notizia che il Cancelliere federale, il nostro Capo, è caduto vittima della vile mano di assassini.

Il Cancelliere Federale è morto, ma la sua opera vive. L'Austria vive e noi chiamiamo il mondo a testimonio che anche in quest'ora noi siamo gli esponenti della cultura, siamo i portatori della bandiera della nostra Patria. L'eredità di Dollfuss rimane a noi per il futuro».

Il Ministro ha continuato quindi dicendo che più tardi gli insorti, per avere la sicurezza di essere lasciati liberi e raggiungere il confine tedesco, hanno chiesto l'intervento del Ministro germanico a Vienna e che il Ministro effettivamente si è recato al palazzo della Cancelleria per fare opera di conciliazione, ma il Cancelliere Dollfuss era già morto.

Il Ministro Schusschnigg ha continuato il suo appello con una commovente esortazione agli austriaci di rimanere fedeli alla Patria in questa ora così tremenda e ha terminato dicendo: «Il sacrificio sanguinoso del Cancelliere non deve essere avvenuto invano. Noi rimarremo fedeli soprattutto alla nostra Austria, amata fino all'ultima stilla del nostro sangue, rimarremo fedeli al nostro morto Cancelliere anche oltre la tomba».

Questa sera è stato proclamato lo stato d'assedio in tutta l'Austria.

Il Governo di Berlino
cerca di creare un alibi

BERLINO, 25.

Il D. N. B. comunica: «Avuta conoscenza dei disordini avvenuti in Austria, il Governo ha chiuso la frontiera germano-austriaca, per impedire il passaggio in Austria, durante i disordini, dei tedeschi e dei fuggiaschi austriaci che si trovano in Germania».

Le opere di Dollfuss

VIENNA, 25.

Il Cancelliere Dollfuss era nato il 4 ottobre 1892 a Texing nell'Austria bassa, da una famiglia di vecchi montanari. Attualmente i suoi fratelli conducono un'azienda rurale in montagna. Studiò economia politica a Vienna e a Berlino. Fu volontario in guerra e dopo 37 mesi trascorsi al fronte, nel Corpo dei cacciatori tirolesi, si recò a terminare i suoi studi in Germania. Rientrato quindi in Austria si dedicò esclusivamente all'organizzazione dei contadini. Fu segretario della Lega dei contadini e dette tutta la sua attività al campo organizzativo e legislativo.

Fu quindi direttore della Camera agraria dell'Austria bassa, occupandosi particolarmente di legislazione agraria. Nel 1930 fu nominato presidente delle ferrovie federali. Fu successivamente esperto agrario dell'Austria alla Società delle Nazioni. Nel marzo del 1931 fu Ministro di Agricoltura nel Gabinetto Ender e nel giugno dello stesso anno pure Ministro dell'Agricoltura nel Gabinetto Buresch.

Dal 20 maggio 1932 era Cancelliere federale. Durante il suo Cancellierato difese con energia e intelligenza i diritti austriaci contro i socialisti prima e i nazisti poi, arginò nel 1932 il dissolvimento parlamentare con grande risolutezza e sotto i suoi auspici l'Austria ebbe la nuova costituzione corporativa.

L'Ambasciatore d'Italia a Parigi
da Barthou

PARIGI, 25

Il sig. Barthou, Ministro degli affari esteri, ha ricevuto nel pomeriggio il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia.

Ancora un attentato

VIENNA, 25.

Questa notte è esplosa nel Castello di Winizstein presso San Vito sul Glan, una bomba che ha causato lievi danni materiali.

Giornale vietato in Austria

VIENNA, 25.

E' stata vietata l'introduzione in Austria, per un anno, della «Hannover Post», organo in lingua tedesca che si pubblica a Pancevo in Jugoslavia. Tale giornale è finanziato da Berlino e rivolge particolarmente i suoi attacchi contro l'Austria.

I giovani austriaci
giunti al Lido di Roma

ROMA, 25

Stamane sono giunti i duecento ragazzi austriaci della «Jung Caterland», invitati dal Duce a trascorrere le vacanze al Lido di Roma, ricevuti alla Stazione di Termini dal direttore generale degli italiani all'estero, dal primo consigliere della Legazione d'Austria presso il Quirinale, dai rappresentanti del Fascismo romano e da numerose personalità. Sulla banchina di arrivo suonava la musica della Legione allievi carabinieri.

I giovani, che al loro giungere hanno improvvisato una entusiastica manifestazione all'Italia ed al Duce, dopo essere stati passati in rivista dalle autorità sono usciti dalla stazione ed hanno preso posto in vetture tramviarie loro riservate, che li hanno trasportati alla stazione del Lido, da dove hanno raggiunto il loro campeggio sul mare.

Ivi hanno subito preso possesso del campo Austria, perfettamente attrezzato, dove alla presenza delle autorità che avevano assistito al loro arrivo a Roma, si è svolta la cerimonia dell'alza bandiera dei due vessilli italiano ed austriaco.

Il Congresso internazionale d'arte inaugurato a Venezia

VENEZIA, 25

Stamane nella sala del Senato, in Palazzo Ducale e con l'intervento dei rappresentanti di 26 Paesi, si è inaugurato il congresso internazionale d'arte promosso e organizzato dalla commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, in accordo con la commissione della cooperazione intellettuale della Società delle Nazioni e con l'istituto internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi.

Erano presenti il Ministro di Stato S. E. Rocco, presidente della commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale e vice presidente della commissione di cooperazione intellettuale della Società delle Nazioni, il presidente del comitato internazionale permanente delle lettere e delle arti Destrè con numerosi membri di Comitato stesso, accademici d'Italia, autorità civili e militari, magistrati, diplomatici, letterati, scienziati e giornalisti italiani e stranieri. Erano inoltre presenti le rappresentanze del «Nastro azzurro», dei mutilati e dei combattenti, delle organizzazioni politiche e sindacali e degli istituti di cultura.

Assunta la presidenza della seduta inaugurale S. E. Rocco ha ricordato le origini del convegno dovuto all'iniziativa della commissione nazionale italiana di cooperazione intellettuale e l'importanza che esso particolarmente acquista in quest'anno, sia per l'intervento di un maggior numero che non il passato di personalità eminenti di molti Paesi, come per i temi che sono all'ordine del giorno e che fortemente interessano il mondo intellettuale e artistico.

S. E. Rocco ha ricordato anche come la 19.a Esposizione internazionale d'arte in Venezia offra un efficace esempio nel campo delle arti di cooperazione intellettuale; e ha concluso affermando che precisamente nel campo della cultura e dell'intelligenza la cooperazione intellettuale ha dato il suo più felice risultato, e di un successo, in questo senso, del convegno che oggi inizia i suoi lavori, nessuno sarà più soddisfatto del popolo fascista e del suo Capo.

Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso di S. E. Rocco hanno preso la parola il presidente dell'Ente autonomo della Biennale e il Podestà di Venezia, i quali hanno esaltato la importanza e i compiti dell'esposizione internazionale d'arte e hanno dato ai congressisti, rispettivamente, il benvenuto della Biennale e del Comune.

Successivamente Destrè per il Comitato internazionale permanente delle lettere e delle arti, De Montenach per il Segretariato della Società delle Nazioni e Bonnet per l'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi, hanno ringraziato le autorità di Venezia, il presidente e gli organizzatori della Biennale, per l'appoggio dato al convegno che deve discutere sulle tendenze dell'estetica contemporanea e al quale daranno valido contributo le più alte personalità della cultura e dell'arte. Chiusa fra vivi applausi la seduta inaugurale, il convegno ha iniziato i suoi lavori nella sala del Piovego.

Le direttive di S. E. Starace
per i Littoriali dell'anno XIII

ROMA, 25 (per telefono)

Si è riunito stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, la Commissione per lo studio e la preparazione dei programmi dei Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XIII.

In attesa di conoscere i risultati definitivi dei lavori della Commissione rileviamo intanto che, secondo le disposizioni dettate da S. E. Starace, i Littoriali del prossimo anno dovranno comprendere monografie e discussioni su argomenti trattati dal discorso del Duce nella seconda assemblea quinquennale del Regime. Disposizione ottima per due ragioni: 1. perchè l'attività dei giovani sarà chiamata ad esercitarsi ed a cimentarsi sopra un campo che pur essendo ben definito offre materia inesauribile di ricerca e di pensiero; onde questi, anzichè divagare per tutto l'umano scibile, saranno costretti a lavorare in profondità a traverso le linee maestre tracciate da mano maestra e dar prove della facoltà di penetrazione e di precisazione piuttosto che di mera erudizione e di virtuosismo enciclopedico. In secondo luogo perchè la loro illustrazione e la loro ricerca, dovranno convergere sull'esame di problemi concreti e di perfetta aderenza con la realtà italiana secondo la concezione mussoliniana, e quindi dovranno essere impostate ed esaminate sopra un piano di equilibrio spirituale che è egualmente lontano tanto dalla vana metafisica, quanto dal frammentario empirismo.

Tenendo la scia di Mussolini si è sicuri di volare a giusta quota e di non correre rischio di disperdersi nell'empirico della speculazione pura o di smarrirsi sul terreno degli inutili particolari.

E' noto altresì ch'è intenzione delle gerarchie del Partito di trarre dalle schiere dei giovani che hanno dato buona prova ai Littoriali, elementi da immettere nella vita attiva delle organizzazioni del Regime, con funzioni di responsabilità e di diretto comando, perchè la preparazione culturale si completi con l'esperienza pratica. E' anche questo un ottimo proposito che giova per avviare verso una soluzione concreta e soddisfacente la questione che sta a cuore al nostro, come ad ogni altro sistema politico, vale a dire quello della formazione della classe dirigente, del reclutamento degli uomini da destinare ai posti di comando.

Nel passato regime il metodo di scelta era normalmente quello delle elezioni, la cui critica si poteva compendiare in queste poche parole: affidare agli incompetenti la scelta dei competenti.

Nel nuovo sistema gerarchico, come quello fascista, la scelta più opportunamente e più logicamente deve avvenire dall'alto; ma perchè questa sia sicura ed insospettabile, bisogna che si dia agli eleggendi: la possibilità di dare la dimostrazione del proprio lavoro.

I Littoriali della cultura e dell'arte, a parte ogni altro merito, sono un mezzo, non diciamo il solo, ma certo il più efficace di utilizzare nel processo di selezione il personale dirigente. Quanto all'organizzazione da dare ai Littoriali perchè rispondano meglio al loro duplice scopo, quello più generale di servire da stimolo alle energie giovanili e quello più pratico che abbiamo testè illustrato di fornire uno degli elementi per la scelta di futuri dirigenti, crediamo prematuro il momento di occuparsene nei particolari.

L'Italia e la conferenza navale

LONDRA, 25

In una nota pubblicata da vari giornali, l'Agenzia «Reuter» informa che l'Italia ha aderito a partecipare alle discussioni navali preliminari, e ritiene probabile che l'aspetto italo - francese del problema verrà esaminato in occasione della visita di Barthou al Duce.

Si rileva poi che finora non vi è stata alcuna conversazione fra i rappresentanti delle due Potenze navali mediterranee in preparazione della conferenza del 1935. L'elemento più importante è costituito dall'annunzio che l'Italia intende costruire due navi da 35 mila tonnellate. A quanto pare, l'atteggiamento dell'Italia è tuttavia che se le tre Potenze navali oceaniche riuscissero a raggiungere l'accordo che fissi un limite massimo di tonnellaggio per le navi di linea inferiori alle 35.000 tonnellate, non vi è ragione perchè l'Italia e la Francia, di comune intesa, non accettino tale limite. Peraltro, nelle presenti condizioni, la costruzione di due navi da 35.000 tonnellate risponde a un reale e sentito bisogno navale.

La «Reuter» conclude mettendo in rilievo che l'invio di un esperto italiano a Londra vien fatto allo scopo di raccogliere informazioni sulle recenti conversazioni navali svoltesi nella capitale britannica, e non con lo scopo di negoziare. La politica italiana resta quella del diritto alla parità sui mari con la più forte Potenza continentale europea.

Per l'igiene delle fognature

ROMA, 25.

Presso il Sindacato nazionale fascista ingegneri si è riunita la commissione per lo studio di proposte per la legislazione inerente alle fognature. La commissione, presieduta dall'on. Postiglione, ha formulato proposte concrete sia in merito alle agevolazioni inerenti alle opere di fognatura, sia in merito alle previdenze da adottare affinchè ne sia assicurata la maggiore razionalità di costruzione e di esercizio dai punti di vista igienico, tecnico ed economico.

Una cosa seria

Con tutta la bravura reclamistica di cui sono capaci, i Francesi avevano promesso per l'8 luglio al mondo una grande giornata, qualcosa di simile alle tre gloriose del 1830. «Luglio, non sono i precedenti che ti mancano!», aveva esclamato Déat, e ne avevano convenuto gli ex combattenti e la Confederazione generale del Lavoro; se ne erano convinti i giovani radicali; e perfino il grave «Temps» aveva preso sul serio la cosa, e parlava di questa «scadenza» in cui la rivoluzione nazionale francese avrebbe avuto il suo inizio. Vagava un diffuso senso di insicurezza; per quanto fosse la prima volta nella Storia che una rivoluzione era promessa a tre mesi data, come una cambiale, era lecito dubitare davanti a tanta fermezza e concordia di affermazioni, che qualcuno si decidesse a passare veramente all'azione.

La data fatidica è trascorsa; non si sono costruite barricate, nè uditi colpi d'arma da fuoco, nonostante l'attenzione prestata da tutti gli orecchi in Francia e fuori. Pacifici e ben ordinati cortei sono sfilati per le grandi strade, a ribadire implicitamente che tutto va per il migliore dei modi nel migliore degli Stati possibili, nonostante la corruzione, gli scandali, le manovre massoniche, la polizia bacata, la crisi e la disoccupazione. Il principio della tregua, il caldo estivo aiutante, ha finito ancora per trionfare. Il «Temps» è come sollevato da un peso, quando afferma che sempre più chiaramente i bollettini di voto e le urne sono l'unico mezzo di lotta politica in Francia. Non è detto, ma è certo pensato che una rivoluzione è una cosa seria; e per farla non bastano nè le parole, nè le anticipazioni, nè le speranze; ma sono necessari il coraggio, il sacrificio ed anche il sangue.

(Dal «Popolo d'Italia»).

CRONACHE SPORTIVE

TIRO A SEGNO

La conclusione delle gare provinciali pel cinquantenario della sezione di Moggio

MOGGIO, 25.

Si sono concluse le gare organizzate con rara diligenza e competenza dai Dirigenti la Sezione di Moggio del Tiro a Segno nazionale.

Le tre giornate di gare hanno visto susseguirsi sulle pedane del poligono circa un centinaio di tiratori preparatissimi.

Ecco pertanto i risultati tecnici d... varie prove:

CATEGORIA I. — Tiro collettivo di guerra:

Ammesse le rappresentanze di tutte le Sezioni di Tiro a Segno della provincia di Udine, dei Reparti appartenenti all'XI C. A. e delle Legioni M.V.S.N. residenti nella provincia di Udine:

Premio ai reparti:

1. Rappresentanza del 2. Regg. Fanteria, tempo 39" 1 q.: medaglia d'oro. - (Tiratori: serg. magg. Camarda Giuseppe, serg. magg. Bellerè Rosario, serg. Valentinuzzi Guerrino, cap. magg. Bresil Luigi e soldato Rizzo Vincenzo).

2. Rappresentanza del 55. Regg. Fanteria: tempo 65", Medaglia d'oro. - (Tiratori: maresc. Viviani Alfredo, serg. Bonatti Luigi, soldati: Scotti Amedeo, Brunelli Arpio e Spigolon Alberto).

3. Rappresentanza dell'XI Centro Automobilistico, tempo 65" 1 quinto. Medaglia argento. - (Tiratori: cap. Telesca sig. Luigi, cap. Tentelli sig. Oddone, tenente Mariconda sig. Gaetano, tenente Marcato sig. Gastone e soldato Tonello Attilio).

4. Rappresentanza dell'XI Leg. Dicat, tempo 69". Medaglia argento. - (Tiratori: Capo squadra Forgiarini Antonio, vice c. s. Picazio Romano, vice c. s. Crist Domenico, vice c. s. Trombetta Pompilio, vice c. s. Venchiarutti Carlo).

5. Rappresentanza del Cavalleggeri Saluzzo, tempo 113", Medaglia argento. - (Tiratori: capitano Pirito sig. Alfieri, cap. magg. Cantu Domenico. cap. Pagani Luigi, cap. Bruschi Giuseppe, cavalleggiero Ippoliti Italiano).

Premi alle Sezioni:

1. Sezione di Osoppo, tempo 25" Medaglia Oro. - (Tiratori: Di Toma Ennio, Pellegrini Sergio, Tissi ing. Ferruccio, Venturini Leonardo, Verza Giovanni).

2. Sezione di Buia: tempo 39" 2 quinti. Medaglia Oro. - (Tiratori: Nicoloso Prosdocimo, Nicoloso Egidio, Vacchiani Olindo, Paoluzzi Nicolò, D'Olivo Lino).

3. Sezione di Gemona: tempo 45". Medaglia d'oro. - (Tiratori: Serafini Guido, Barazzutti Carmelo, Fantoni Achille, Baldissera Ottorino, Bierti Mario).

4. Sezione di San Daniele: tempo 48". Medaglia argento. - (Tiratori: Perisutti Davide, Fortunato Ferdinando, Zilli Giovanni, Floreani Vasco, Topazzini Giuseppe).

5. Sezione di Moggio Udinese: tempo 49". Medaglia argento. - (Tiratori: Fuso Michele, Franz Edoardo, Foraboschi Giovanni, Fabbro Richelmo, Foramitti Michele).

6. Sezione di Udine: tempo 56". Medaglia argento. - (Tiratori: Cita cav. Ernesto, Cosentini ten. colonn. cav. Giuseppe, Pittini Arturo, Pittini Nino, Riccardini Evaristo).

CATEGORIA II. - Campionato individuale:

1. premio: Tissi ing. Ferruccio, Osoppo: distintivo in oro di campione della provincia di Udine, per l'anno 1934.
2. Franz Edoardo, Moggio: medaglia d'oro.
3. Zuzzi Francesco, Codroipo, medaglia d'oro.
4. Fantoni Achille, Gemona: medaglia d'oro.
5. Campolin Enrico, Maniago: medaglia d'oro.
6. Fragiacomo Amedeo, Cividale: medaglia d'oro.

Premiati con medaglia d'argento -

7. Verza Giovanni, Osoppo; 8. Ferro co. Girolamo, Maniago; 9. Foraboschi Giovanni, Moggio; 10. Pittoni Odorico, Codroipo; 11. Venturini Leonardo, Osoppo; 12. Crist Domenico, Osoppo; 13. Savoia Manlio, Codroipo; 14. Topazzini Giuseppe, San Daniele; 15. Giordani Mario, Maniago; 16. Serafini rag. Guido, Gemona; 17. Pittini Arturo, Udine; 18. Bettanin Francesco, Tarvisio; 19. Cantoni dr. Arminio, Udine; 20. Pellegrini Sergio. Osoppo 21 Di Toma Ennio, Osoppo; 22. Stagni Argeo, Cividale; 23. Siega Romano, Maniago; 24. Sambuco Guglielmo, Codroipo; 25. Aviani Guido, Cividale; 26. Missoni geom. Aldo, Moggio; 27. Fuso Michele, Moggio.

CATEGORIA III. - Campionato Ufficiali:

1. Ten. Col. Cosentini cav. Giuseppe, medaglia d'oro.
2. Tenente Mariconda sig. Gaetano, medaglia d'argento.
3. Capitano Telesca sig. Luigi, medaglia d'argento.

CATEGORIA IV - Serie ripetibili:

1. Fuso Michele, Moggio, lire 500.
2. Sambuco Guglielmo, Codroipo, lire 400.
3. Cita cav. Ernesto, Udine, lire 300.
4. Tissi ingegnere Ferruccio, Osoppo, lire 250.
5. Serafini rag. Guido, Gemona, lire 175.
6. Reccardini Evaristo, Udine, lire 135.
7. Pittini Arturo, Udine, lire 100
8. Crist Domenico, Osoppo, 75.
9. Franz Giovanni Moggio, 50.
10. Perisutti Davide, San Daniele, lire 25.

CATEGORIA 5.a « Fortuna ». — Prima premiazione sulla somma delle dieci migliore serie:

1. Missoni geom. Aldo, Moggio: servizio lussuoso da tavola (dono della Sezione di Moggio).
2. Di Toma Ennio, Osoppo: orologio da tavolo (dono delle signore di Moggio).
3. Verza Giovanni, Osoppo: Coppa d'argento (dono di S. E. Ciano).
4. Cap. Telesca sig. Luigi: bottoni gemelli da polso in oro (dono del cav. Luca).
5. Ten. Col. Cosentini cav. Giuseppe: orologio d'argento (dono della Sezione di Osoppo).
6. Pittini Arturo, Udine: penna stilografica d'oro (dono della Sezione di Cividale).
7. Foraboschi Giovanni, Moggio: orologio con lampade (dono della Sezione di Gemona).
8. Cap. Perito Alfieri: portasigarette d'argento (dono della Sezione di S. Pietro).
9. Franz Edoardo, Moggio: targa in bronzo con effigie del Duce (dono del Direttorio Nazionale Combattenti).
10. Cantoni dott. Arminio, Udine: statua artistica (dono del dott. Gigolotti).

Seconda premiazione: sui punti più centrali:

1. Missoni Aldo, Moggio: servizio bicchieri (dono delle signorine moggesi).
2. Ten. Col. Cosentini cav. Giuseppe: penna stilografica d'oro (dono del Comando XI. Legione M. DICAT).
3. Foramitti Michele, Moggio: orologio da tavolo (dono della Sezione di S. Daniele).
4. Cap. Perito Alfieri: portasigarette in radica (dono del Comandante il Corpo d'Armata).
5. Di Toma Ennio, Osoppo: raccolta delle opere di C. Delcroix (offerta dall'autore).
6. Franz Edoardo, Moggio: portasigarette d'argento (dono del cav. Giulio Borgnolo).
7. Verza Giovanni, Osoppo: lampadario da tavolo (dono della 55.a Legione M.V.S.N.).
8. Foraboschi Giovanni, Moggio: servizio fumatori in argento (dono di S. E. Teruzzi).
9. Pittini Nino, Udine: statua artistica (dono della famiglia Cigolotti).
10. Cap. Telesca sig. Luigi: Coppa d'argento (dono del comm. Carrara Verdi dott. Angiolo).

CATEGORIA 6.a « Gara d'onore »

1. Tissi ing. Ferruccio, Osoppo: medaglia (dono di S. M. il Re).
2. Fuso Michele, Moggio: medaglia d'oro (dono della Cassa di Risparmio di Udine).
2. Ten. Col. Cosentini cav. Gius.: coppa d'argento (dono di S. E. il Prefetto).
4. Cantoni dott. Arminio, Udine: dono del Ministero della Guerra.
5. Serafini Guido, Gemona: orologio d'oro (dono del Fascio di Moggio).
6. Cap. Telesca sig. Luigi: servizio da tè (dono della Cooperativa Carnica).
7. Crist Domenico, Osoppo: medaglia d'oro (dono della sezione di Moggio).
8. Sambuco Guglielmo, Codroipo: cartella da L. 100 (dono della Sezione di Tolmezzo).
9. Pittini Nino, Udine: un leone artistico (dono dell'ing. cav. Del Fabro Giuseppe).
10. Foraboschi Giovanni, Moggio: penna stilografica (dono della Amministrazione Provinciale).
11. Cap. Perito Alfieri: servizio da tavolo in argento (dono ing. Bianchi).

Il Comitato esecutivo della gara ha deciso di assegnare alla consorella di Tarvisio, quale attestazione di riconoscenza per la sua partecipazione alla gara stessa, una medaglia d'argento.

La Sezione di Moggio in segno di ammirazione ed a titolo di incoraggiamento ha assegnato inoltre una medaglia vermeille all'avanguardista Nino Pittini della Sezione di Udine.

Allo stesso avanguardista Nino Pittini di Udine per il medesimo titolo i partecipanti alla Gara Federale hanno offerto collettivamente un piatto d'argento con dedica, beneaugurandogli nelle future competizioni.

CATEGORIA 7.a « Incoraggiamento ». — Libera a tutti i soci delle Sezioni di Tiro a Segno della Provincia di Udine, residenti in Friuli che, in gare comunali, provinciali, regionali e nazionali non abbiano conseguito un primo od un secondo premio:

1. premio: Nicoloso Prosdocimo di Buia: coppa d'argento (dono del cav. Savignano).
2. Pellegrini Sergio di Osoppo: medaglia d'oro (dono della Cassa di Risparmio di Udine).
3. Stefanutti Ermanno di Gemona: servizio da tavola (dono della Sezione di Codroipo).
4. Barazzutti Cornelio di Gemona: servizio fumatori (dono del I.o Cap. Tinivella).
5. Vacchiani Olindo di Buia: statua artistica (dono del Fascio femminile di Moggio).
6. Zarabara Leonardo da Tolmezzo: immagine sacra (dono di S. E. l'Arcivescovo).
7. Bierti Mario di Gemona: medaglia vermeille.
8. Zamolo Pietro di Tolmezzo: medaglia d'argento.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 42 del 24 luglio 1934 XII.

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite giocate domenica 22 c. m.:

COPPA TORO

Nogaredo-Martignacco	2-0
Remanzacco-All. Udinese	2-0
Pro Feletto-Edera	3-2
Giovinezza-Pozzuolo	1-2
Cormor-Corno di R. (forf.)	2-0

Gara Passons-Basiliano: La gara a margine, non effettuata per causa di forza maggiore, verrà ripetuta ad epoca da destinarsi.

CAMPIONATO RAGAZZI

Partita di ricupero: In possesso del rapporto si omologa la gara Ardita-Alpina come segue:

Ardita-Alpina 2-2

Partita di qualificazione: A modifica delle classifiche del girone « D » del Campionato Ragazzi, risultando le squadre Ardita ed Alpina a punteggio pari, si manda ad effettuare la partita di qualificazione (tempi supplementari) il giorno di venerdì 27 corr. alle ore 18 sul Campo dell'O. N. D. Pro Tarcento.

Ammonizioni: Feletic Prospero (Remanzacco); Tonello Bruno e Zimolo Armando (Pozzuolo); Zoratti Luigi (Edera) Tarondo Bruno (Pro Feletto).

Squalifiche: il giocatore Pittino Arrigo (Martignacco), sebben non espulso dal campo, viene squalificato per una domenica effettiva per gioco scorretto ed apprezzamenti sull'operato dell'arbitro.

Partite di domenica prossima - Inizio ore 17.

COPPA TORO

Campoformido-Passons
Basiliano-Nogaredo (campo Martignacco)
Remanzacco-Corno di Rosazzo
Allievi-Cormor (campo Moretti)
Pozzuolo-Edera
Pro Feletto-Giovinezza.

CAMPIONATO RAGAZZI
(Semifinali)

Domenica avranno inizio le semifinali del Campionato Ragazzi. Le gare si svolgeranno ad eliminazione, perciò le squadre perdenti saranno senz'altro escluse dalla continuazione del Torneo in parola. In caso di parità a termine della partita regolamentare, verranno giocati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

Dal regolare sorteggio avvenuto alla sede del Comitato risultarono i seguenti accoppiamenti che giocheranno domenica 29 c. nell'ora a fianco indicata:

Giovinezza-San Rocco, campo Moretti, ore 15.30 precise
Audace - Martignacco, campo II Gruppo Rionale, ore 16;
Moderna-Pontinia, campo II.o Gruppo Rionale ore 17.30;
Littoria - vincente Ardita-Alpina campo Pro Tarcento, ore 17.

Il Presidente: CECCOTTI

AMICHEVOLI

Pontinia - Martignacco 2-0 (sospesa)

Domenica sul campo dell'O.N.D. di Martignacco, si sono incontrate per una partita amichevole le finaliste dei Gironi A e D.

Il Martignacco con la formazione al completo, non ha potuto far fronte alla superiorità della squadra ospite, priva dei migliori titolari.

I punti furono segnati all' 8 da Degano II su azione personale. Al 17' lo stesso Degano II sbagliava un calcio di rigore giustamente concesso dall'arbitro. Al 23' Cosatti portava ancora in vantaggio la propria squadra, segnando su una brillante azione della linea attaccante.

Allo stesso minuto i ragazzi di Martignacco visto il cattivo andamento che stava prendendo la partita, hanno creduto bene di abbandonare il campo.

Furono concessi sette calci d'angolo a favore della Pontinia e nessuno a favore del Martignacco.

La Pontinia si è allineata nella seguente formazione:

Paolettig, Variolo e Missoni I; Rosso. Degano I e Missoni II; Mossenta. Cosatti, Degano II, Cattaruzzi e Seretti.

Arbitro sig. Coloatto di Pasian di Prato.

Nogaredo-Martignacco 2-0

NOGAREDO DI PRATO, 25.

Domenica sul nostro magnifico campo sportivo, alla presenza di un pubblico numeroso, la squadra locale ha colto una smagliante vittoria sul capolista del girone. Con questa vittoria i giallo-bleu del Nogaredo si sono insediati al comando della classifica ed i bianchi del sig. Tirindelli sono discesi al secondo posto.

La squadra del Martignacco è naufragata completamente e dal marasma generale si sono salvati solo i mediani Nadir e Monsutti.

Il Nogaredo invece ha entusiasmato la folla dei spettatori per il suo gioco nitido e travolgente. Tutti i giocatori vanno lodati per il loro comportamento ma principalmente il portiere.

Perfino un calcio di rigore, fatto ripetere due volte dall'arbitro, è parato dal guardiano locale.

Già fin dall'8' i giallo-bleu del Nogaredo si sono portati in vantaggio con un magnifico punto segnato dall'ala destra Piccinato. La pressione del Nogaredo è costante e al 20' l'ala sinistra Pittis consolida il vantaggio con una irresistibile segnatura. Fino alla fine del primo tempo null'altro di notevole.

All'inizio della ripresa i bianchi sembrano decisi a rimontare lo svantaggio e per brevi periodi mantengono una leggera superiorità, ma la loro prima linea è inconcludente e priva di idee costruttive.

I giallo-bleu riprendono quindi di nuovo le redini della partita e mettono continuamente in scompiglio la difesa dei bianchi che diverse volte si salva fortunatamente.

Alla fine della partita la folla applaude lungamente i beniamini che tanto onore si sono guadagnati in questo torneo, ed ora cercheranno di guadagnare la vittoria finale che compenserà i sacrifici dei dirigenti, dei giocatori e dei sostenitori.

Il Pozzuolo in marcia

Il Dopolavoro Sportivo Pozzuolese, dopo un periodo di stasi, ha ripreso con rinnovata lena la sua attività nella attuale competizione della «Coppa Toro», già vinta in un Torneo precedente ma la cui aggiudicazione definitiva, per incidenti avvenuti sul proprio campo non fu possibile, avendo in quell'epoca l'allora Comitato Uliciano esclusa la squadra dalla competizione.

Quest'anno la squadra è partita colle migliori intenzioni per la conquista definitiva della Coppa e, stando alle brillanti affermazioni sinora ottenute, non le si può negare molte probabilità per il raggiungimento delle loro aspirazioni. L'undici «azzurro» e difatti ben impostato e le due recenti vittorie ottenute sul campo proprio e sul campo dell'avversaria ne sono la migliore conferma. Contro due punti incassati, i Campioni ne dovettero subire ben sette. Il reparto difensivo è a posto, così pure la mediana che può contare sull'Universitario Zimolo, come su un elemento pieno di brio e di accorgimento nel difficile posto di centro-sostegno. Il quintetto attaccante, preso in esame sulla base del primo tempo di domenica scorsa, ha dato un saggio di abilità e di bravura tecnica e le soddisfazioni di segnare non le dovrebbero mancare in nessuna partita.

Abbiamo fatto questa rapida rassegna della forza attuale del Pozzuolo, perchè la passione con la quale abbiamo visto sorgere, progredire e prosperare questa bella unità, certamente una delle più vitali del calcio libero friulano, ci è garanzia che altre affermazioni saprà cogliere per l'onore del gagliardetto «azzurro».

X. Y.

CICLISMO

VII Coppa "Itala Pilsen,,

I giovani pedalatori del ciclismo della categoria allievi si allineeranno domenica 29 corrente mese nella sportiva frazione di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento per disputare la tanto attesa gara denominata «VII Coppa Itala Pilsen» prova valevole di campionato friulano della categoria. Il percorso scelto dagli organizzati lascia sperare il più lusinghiero successo. Già numerose iscrizioni sono pervenute alla Società organizzatrice, fra le quali rispecchia il nome di Gabrieli, vincitore di domenica a S. Daniele nella corsa a cronometro. Si prevedono numerosi partecipanti dei Sodalizi veneto-giuliani, quasi tutti uomini di indiscusso valore. Nelle nostre gare dobbiamo dire francamente che i veneti e i giuliani non hanno mai disertato. Da tempo dimostrano la più grande simpatia per il sodalizio bianconero sanvitese.

Del Veneto saranno presenti Gabrieli, Barbon e Vistosi. La Venezia Giulia con Kliber, Tonello e Chianduzzi. Il Friuli sarà rappresentato dai tre ottimi sodalizi friulani, il C. C. Udinese con Scarlati, De Luisa, Bertoni, Beinat, Ferro, Sartori. I diavoli rossi, così chiamati dall'amico Lorenzini, Pellis, Contardo, Pellutti, Degano, Marcuzzi, Rinaldi, Cecchini, Feruglio Nello, Giacomelli e Vacchiani II. Il C. C. L. Stefanutti con il minuscolo e poderoso Corradini, De Pianto, Del Pol, Fedrigo, Del Fabbro, Favret, Berta Pensiero ed altre minori figure. Si prevede una lotta leale e sportiva e siamo sicuri di assistere ad una delle belle gare disputate nel Friuli, piena di fasi combattive, per la conquista della vittoria e dell'ambito trofeo, messo in palio dalla ditta A. Olivieri « Coppa Itala Pilsen », che sportivamente per la settima volta ha inviato al C. C. L. Stefanutti. I dirigenti del C. C. L. Stefanutti nulla trascurano affinchè detta gara riesca degna delle precedenti. La gara avrà il suo svolgimento sul magnifico percorso di Pinzano, già noto quasi a tutti i corridori che sarebbe il seguente: Savorgnano di S. Vito — S. Vito al Tagliamento — Valvasone — Pinzano — S. Daniele — S. Vito al Tagliamento — Savorgnano — Km. 80. Il ritrovo viene fissato per le ore 13 del giorno 29 c. m. presso l'esercizio del signor Gino Perissinotto in Savorgnano e la partenza alle ore 14 precise. La società organizzatrice ha messo in palio ricchi premi sino al 10. arrivato. La Coppa « Itala Pilsen » verrà assegnata alla Società meglio classificata nei primi cinque.

Primo circuito di Terenzano per le categoria aspiranti

Il Dopolavoro di Terenzano indice e il Club Ciclistico Sandanielese organizza per il 29 luglio 1934-XII, una gara in linea riservata alla categoria Aspiranti, denominata I.o Circuito di Terenzano.

La gara si svolgerà sul circuito Terenzano-Udine e ritorno da compiersi due volte per complessivi Km. 30, e sarà valida quale prima prova per il campionato friulano su strada della categoria.

Sono posti in palio premi in medaglie fino al decimo classificato incluso. Eventuali premi condizionati saranno resi noti ai concorrenti prima della partenza.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 del 29 luglio 1934-XII presso la sede del Dopolavoro di Terenzano. Il via verrà dato alle ore 16 precise.

La gara avrà luogo con qualunque tempo e con qualunque numero d'iscritti.

Non sono ammessi traini di qualsiasi specie, pena la squalifica dei concorrenti. Non sono tollerati cambi di macchina, nè rifornimenti.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, vige il regolamento gare su strada della F. C. I.

Le iscrizioni alla gara si ricevono presso il C. C. Sandanielese e presso il Dopolavoro di Terenzano.

Tassa d'iscrizione L. 1.

Controlli: fisso ad Udine, volanti a discrezione della Giuria.

I premi verranno distribuiti appena ultimata la classifica.

M. I.

IL GIRO DI FRANCIA

Meini vince la tappa Pau - Bordeaux

BORDEAUX, 25.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Pau-Bordeaux:

1. *Meini* in ore 7, 7' 58" — 2. Glyssels — 3. Louviot — 4. *Martano* — 5. Speicher — 6. Boundel — 7. *Gotti* — 8. Wauters — 9. Legres — 10. *Morelli* — 11. alla pari tutti gli altri corridori salvo Renaud e Jean Bidot.

AVIAZIONE

Ai piloti riservisti

Il Presidente dell'Ae.C. d'Italia ha diramato a tutti gli Aero Clubs la seguente circolare riguardante i piloti riservisti:

« Dall'esame delle situazioni mensili dei dipendenti Reparti da T. A., il Ministero dell'Aeronautica « Ispettorato Scuole » ha rilevato che su 1672 inscritti, un numero rilevantissimo (509) non ancora si è presentato ai Reparti da T. A. per iniziare l'istruzione di volo.

Ci stupisce assai il fatto, facilmente constatabile anche dai dipendenti Aero Clubs, che molti riservisti dopo di aver insistentemente sollecitato questo R. Ae. C. I. per l'ammissione all'allenamento, una volta ottenutala, non si sono più curati di presentarsi ai Reparti predetti per iniziare l'allenamento.

Pertanto, ad evitare l'ingolfamento dei Reparti verso la fine dell'anno; ingolfamento che pregiudicherebbe la conclusione dei corsi, si pregano i piloti che non ancora si sono presentati ai campi d'istruzione, ad iniziare al più presto l'allenamento, ed in ogni modo non oltre la fine del prossimo mese di agosto ».

NOTE ECONOMICHE

Segni di ripresa nei mercati borsistici

ROMA, 24.

L'Associazione fra le Società italiane per azioni, la Confederazione generale fascista dell'industria italiana, la Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione, nel loro « Bollettino di notizie economiche » pubblicano: « La caratteristica fondamentale del movimento economico del nostro Paese in questo inizio d'estate è costituita dalla stazionarietà. Sia nel campo della produzione sia in quello degli scambi si alternano progressi e regressi senza che nel complesso vada affermandosi una tendenza decisa. L'incertezza che tuttora regna sui mercati finanziari mondiali la situazione precaria dell'economia di alcuni paesi, le nubi che si addensano ancora sull'orizzonte politico internazionale, rappresentano altrettanti fattori di perturbamento che intralciano la ripresa delle attività economiche. Grave permane dappertutto la situazione degli scambi internazionali, sotto la progressiva chiusura di tutti i mercati. Nell'ultima quindicina si è notato un miglioramento di intonazione dei mercati borsistici, nei quali dopo alcuni mesi di depressione, si notano per la prima volta segni di ripresa ».

Per la totalità delle società quotate in borsa, il valore globale dei titoli emessi (calcolato sempre in base ai prezzi di compenso) è cresciuto di milioni di lire 263.6 fra il maggio e il giugno: sono avvenute distribuzioni di dividendi per milioni 63.6. Il valore delle azioni, secondo l'attuale prezzo di compenso, confrontato con l'importo dei dividendi distribuiti lungo gli ultimi dodici mesi, corrisponde rispetto alle sole società fruttifere, al saggio di capitalizzazione del 5.53 per cento.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rendita 3.50 olo	86.60	85.52
Fr. Conv.	87.40	87,32
Obbl. Ven. 3,50	93.90	93.70
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.70	100.55
B. T. n. 1940	105.65	106.60
B. T. n 1941	107.20	107.20
B. T. n. 1943	101.32	101.40
B. d'Italia	—	16.5
Comit	966,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	2.7.50
Edison	671.—	666 50
Fiat	—	259.75
Cascami seta	—	235.
Snia Viscosa	—	257.50
Terni	165.—	163.50
Cosulich	16.50	17.—
Assic. Generali	4955	—
Riun. A.	1995	—
Riun. B.	1890	—
Assicurat. Ital.	537,50	—
Francia	77.05	77.05
Londra	58.95	58.95
Svizzera	380.75	380,75
New York	11,69	11.69
Berlino	—	457.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.25
Spagna	—	159 75
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25 - 7
Ist. Ricostr. Ind. & S.T.E.T. 4 olo	507.50	506.50
Op. Pub. IRI 4,50	502.75	501.75
» » Elfer 4,50	502,75	502.50
Pubbl. Util. 5 olo	507,—	507,—
id. e. tel. 5 olo	506 25	506,75
Cr. Nav. 5,50 olo	512,25	512,25
Edison '31 - 5 olo	506,25	506,—
Emiliana 5 olo	505,50	505.50
Mer. Elett. 5 olo	504,50	504,50
Soc. Ed. Tel. 5 olo	505,50	504.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

La partenza dei giovani fascisti

Ieri in mattinata, a mezzo di e capaci e comode autocorriere sono partiti alla volta del mpeggio estivo predisposto dal mando Federale, i 100 Giovani cisti della zona pordenonese iti per il lieto soggiorno monio.

Salutati alla partenza dai loro mandanti e dai camerati che manevano, i cento Giovani fasti sono partiti al canto degli i della Rivoluzione.

Essi si tratterranno al campo assieme ad alcuni reparti dello Esercito, con i quali divideranno, in un ambiente di schietto cameratismo, ma di severa disciplina, un periodo di addestramento e di ritempramento delle loro energie fisiche e morali. Il campo durerà fino al 10 agosto.

I Giovani fascisti designati rispondono ai nomi seguenti: Duilio Bottega, Angelo De Zan, Guerrino Vivian, Ernesto Marsonet, Franco Adorni.

Il passaggio dei giovani austriaci

Martedì è avvenuto il passaggio da Pordenone del treno porte duecento giovani austriaci itati dal Duce a partecipare al mpo Dux. Alla stazione, sul zzale interno, sono convenute salutare con simpatica cordia gli ospiti graditi, le autorità e civili pordenonesi larghe rappresentanze delle organizzazioni giovanili, con il gagliardetto del Partito e con il gonfalone del Comune.

Durante la breve sosta del treno furono scambiati vivi e cordiali saluti alla voce, e mentre il treno ripartiva, centinaia e centinaia di braccia si tesero nel saluto romano.

Versamenti all'E.O.A.

Il Dopolavoro ferroviario in occasione dell'inaugurazione della sua nuova sede sociale, ha versato all'Ente Opere Assistenziali e 150.

Il Comitato comunale sentitamente ringrazia.

La prossima gita del C. A. I.

Per domenica 5 agosto la Sezione dopolavoristica della Sezione pordenonese del Club Alpino Italiano indice una gita sociale alle Cime di Lavaredo della quale daremo prossimamente le modalità. Come al solito la sua effettuazione avverrà a mezzo di modi automezzi ed il prezzo di partecipazione sarà mantenuto un livello molto basso.

Un autotreno che indietreggia

Ieri mattina un autotreno che era fermato in via Cesare Battisti a scaricare della farina per ditta Asquini, per cattivo funzionamento dei freni, indietreggiava lungo la china ed andava sbattere con violenza contro muro di cinta del sottostante rtile del cav. Asquini, sfondando il muro stesso che non rimatrattenuto in sede che dalla ncellata.

Non si devono lamentare danni a persone poichè nessuno per fortuna passava allora per quel tratto di marciapiede. I danni prodotti alla costruzione ammontano a lire duemila circa ed anche l'autotreno rimase, naturalmente, danneggiato.

AVIANO

Nella Colonia

Del dono dell'Aeroporto di Aviano, consistente un impianto completo di doccia, i 160 elioterapici usufruiscono con vera gioia.

E' superfluo aggiungere i benefici di questa geniale iniziativa del Comando del Campo d'aviazione sempre pronto a beneficare in qualunque occasione gli enti abbisognevoli.

In Pretura

Pretore cav. Ferrari — Cancelliere Farina — P. M. avv. Garbin.

Agli affittacamere Ugo Cadelli Luigi Del Bosco da San Quirino è stata elevata contravvenzione dai carabinieri della Stazione di Aviano, per trasgressione alla Legge sugli affittacamere. Sono stati ambedue assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Perugli.

CORDENONS

Pro colonia elioterapica

Sono state fatte al locale Comitato E. O. A. le seguenti oblazioni: sig. Augusto Berner lire 100; sig. Osvaldo Carrer lire 20. Il sig. Augusto Berner ha pure offerto con gesto squisito la quota di lire 60 per il mantenimento di un bimbo alla Colonia durante il periodo di quaranta giorni.

La latteria Sociale Cooperativa offre giornalmente lire 15 di latte per la Colonia Elioterapica.

Il Comitato vivamente ringrazia i generosi oblatori.

Principio d'incendio

L'altro giorno verso le ore 15, si sviluppava un incendio, che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze, in casa di Angelo Manzon, abitante in via Cortina.

A causa del caldo eccessivo, prendeva fuoco per effetto di autocombustione, un deposito di fieno. Data l'ora pomeridiana, i vicini, vedendo uscire del fumo, diedero subito l'allarme e il fuoco fu in breve isolato e domato, per l'accorrere di volonterosi. Il proprietario non ebbe a riportare che lievi danni.

Giovani fascisti al campo

Sono partiti per Ovaro i cinque allievi capisquadra del locale Fascio Giovanile, designati dal Comando Federale. Sono scesi ieri mattina a Pordenone luogo destinato al concentramento di tutti gli allievi capisquadra partecipanti della Zona.

MANIAGO

La fiera di S. Giacomo

Animatissimo è stato lunedì scorso il mercato della tradizionale Fiera di S. Giacomo.

Assai numerosi i forestieri e molta popolazione dei Comuni del Mandamento, affluendo a Maniago con ogni mezzo, hanno dato per tutta la giornata maggior vita al mercato, ricco di ogni sorta di articoli utili e di modico prezzo.

Il mercato bovino ha segnato un ingresso di 110 capi con contrattazioni assai animate.

Furono assegnati in sorte lire 350 di premi e vennero stipulati molti affari.

CIMOLAIS

Nella latteria sociale

Presieduta dal Segretario di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, agr. Raffaele Piazza, ha avuto luogo domenica la assemblea di questa Latteria Sociale.

Vennero trattati vari argomenti di particolare interesse e fu approvato il bilancio dello scorso esercizio.

Il Presidente ha fatto voti affinchè i pochi che ancora non si sono iscritti, si facciano soci di questa utile Istituzione, ottenendo così la partecipazione totalitaria del paese.

Pure su invito del Presidente, che ne ha illustrato l'importanza, l'assemblea ha dato unanime adesione per la piantagione da parte dei soci di 650 piante da frutto.

RIVIGNANO

La Colonia elioterapica

Il 23 luglio è stata fatta l'inaugurazione ufficiale della Colonia Elioterapica, che già da parecchi giorni funziona egregiamente, merito speciale della Segretaria del Fascio Femminile e dell'Ufficio Sanitario, che ne dirigono i vari servizi.

Tutte le autorità, con a capo il Podestà ed il Commissario del Fascio locale, che è anche Vice Presidente dell'E.O.A. della Provincia, i dirigenti delle varie organizzazioni del Regime, il clero ed alcuni insegnanti, si diedero convegno nella bella villetta di via Piave, accolti dal saluto festoso di tutta la nidiata raccolta nel vasto spiazzo.

All'«alza bandiera» è stato fatto l'appello del Caduto fascista Giovanni Balestrazzi, operaio squadrista, massacrato a colpi di bastone dai sovversivi durante una dimostrazione in Ravenna il 26 luglio 1922.

Il parroco, indossati i sacri paramenti, diede la benedizione alla Colonia, pronunziando acconce parole di circostanza, cui rispose ringraziando il Commissario del Fascio, che fece voti per la prosperità sempre crescente della provvida istituzione.

Dopo di che, mentre i piccoli coloni nel loro costumino si diedero ai giuochi prediletti, frammezzati dai canti della Patria, tutti i convenuti visitarono minutamente gli ambienti della Colonia, ed ebbero parole di vivissimo compiacimento per la superba disposizione di quanto occorre per ricreare lo spirito e il corpo degli assistiti, che ascendono ad una settantina.

Il refettorio, provvisto di solide, nitide posaterie e suppellettili, costituisce un ambiente sano ed allegro, la cucina è curata in ogni sua parte. Una tabella dietetica fissa per ogni giorno della settimana i vari cibi da somministrare, un'altra tabella stabilisce l'orario settimanale delle lezioncine da impartirvi.

L'ottima impressione riportata dagli intervenuti dimostra pienamente come la nostra colonia risponda a tutte le esigenze.

BUTTRIO

Visita alla Colonia elioterapica

Ieri la Colonia Elioterapica fu onorata dalla visita della Delegata Provinciale del Fascio femminile signora Marchesini Garelli, dalla Vice Delegata co. de Puppi e dal rappresentante la Federazione Provinciale Fascista sig. Cautero. Furono ricevuti dal le autorità e dalle Patronesse della Colonia. I dirigenti illustrarono ai visitatori l'andamento e il funzionamento della bella istituzione. Gli ospiti si confratularono con le autorità del Comune e preposti alla Colonia, indi presenziarono alla consumazione dell'abbondante rancio, distribuito ai piccoli assistiti nella Colonia stessa.

POZZUOLO

La Colonia elioterapica

Anche Pozzuolo, come già l'anno scorso, ha la sua bella Colonia Elioterapica, che funziona egregiamente sotto la direzione del prof. Giuseppe Colarossi Presidente del locale Comitato Balilla. La Colonia stessa funziona nel magnifico Parco Municipale, dove è stata attrezzata una cucina, i tavoli per la refezione, le doccie, ecc. La benefica istituzione, creata e voluta dal Duce, raccoglie oltre un centinaio di elioterandi di ambo i sessi. Alla parte sanitaria provvede il medico del luogo, dott. Vincenzo Tabacco.

E' opportuno un elogio da queste colonne al Segretario del Fascio che col concorso del Capo del Comune, ha saputo attrezzare con tanta diligenza e passione la Colonia.

Ammissioni alla R. Scuola Tecnica Agraria

Presso la locale R. Scuola Tecnica Agraria sono aperte le iscrizioni per l'ammissione degli alunni per l'anno scol. 1934-1935, con le seguenti modalità:

Ammissione al corso preparatorio: senza esame coloro che abbiano assolto un corso biennale di avviamento professionale; con esame di ammissione, corrispondente all'esame di idoneità alla 3.a classe avviamento professionale agrario, coloro che abbiano conseguito nell'anno scol. 1931-1932 la promozione dalla 5. cl. elementare o l'ammissione ad una Scuola secondaria di primo grado. Ammissione alla I. classe tecnica: la licenza di una Scuola di avviamento professionale.

La Scuola rilascia al termine del Corso biennale ed in seguito ad esame di licenza, il diploma di Agente Rurale.

Le iscrizioni sono aperte sino a tutto 15 settembre 1934 - XII. Coloro che desiderano concorrere dovranno rivolgere domanda in carta bollata da lire 3 alla Direzione della Scuola, corredando la domanda stessa dei documenti prescritti.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Scuola.

Campeggio di Giovani fascisti

Per il Campeggio organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, parteciperanno otto Giovani fascisti, che daranno sicuramente prova delle loro belle qualità di giovani e fedeli Camicie nere.

PAGNACCO

Giovani fascisti a Povoletto

Domenica scorsa, accompagnati dal Comandante, dall'aiutante e dalla relativa fanfara, furono qui in visita i Giovani fascisti del Comune di Povoletto.

Ad attendere detti giovani si trovavano, il Commissario del Fascio geom. Giuseppe Masizzo; il comandante di questo Fascio Giovanile Pasquale Beretta, con numerosi fascisti, e la fanfara del Gruppo dei Giovani fascisti di Pagnacco.

Dopo di aver reso omaggio al monumento dei Caduti in guerra, le fanfare svolsero uno scelto programma. La festa si chiuse fra la massima allegria e cameratismo, con gli inni della Patria e della Rivoluzione, inneggiando al Re ed al Duce.

Assemblea combattenti

Domenica 29 corrente alle ore 10.30 nella sala della Scuola professionale si svolgerà l'assemblea annuale di questa fiorente Sezione Combattenti.

SAN DANIELE

Il flagello della grandine

Martedì sera un violento temporale s'è scatenato sulla nostra zona con preludio di furiose raffiche di vento seguito da una fittissima e grossa grandinata.

I danni arrecati dalla grandine nelle località colpite sono ingenti e molta parte del raccolto è andato distrutto.

Un fulmine

Durante il maltempo che ha imperversato mercoledì mattina, un fulmine si è scaricato nella casa di Antonio Midena, sita in borgo Zulins.

Nessun danno alle persone.

TARCENTO

Gara di bocce

A Molinis di Tarcento, domenica 29 luglio, alle ore 14.30, nel rettangolo di giuoco dell'osteria Gatti, si svolgerà una gara di bocce a coppie, dotata di ricchi premi.

La quota d'iscrizione per ogni giocatore è stata fissata in L. 3. Vige il regolamento della bocciofila udinese.

"La Rosa del Sud"

La ormai famosa serata del martedì del Parco Danze del Ristoro, che doveva ieri svolgersi con «La Rosa del Sud» non ha potuto svolgersi a causa dell'ostinato imperversare di una fitta pioggia.

Un vero peccato perchè — e ciò per la verità — era stato allestito il suggestivo ritrovo con ricchezza ed eleganza tale da accontentare anche gli... incontentabili.

Il meraviglioso Parco, trasformato in un giardino fiorito quale può solamente ammirarsi in primavera in pochi posti dell'incantevole Sicilia, era adorno di farfalle luminose variopinte e potenti riflettori fasciavano della loro intensa luce il mafioso giardino.

Per dar modo ai frequentatori di ammirare lo straordinario addobbo del l...o ambiente, questa sera, giovedì, si ripeterà la festa, la quale riuscirà ancora più attraente perchè due celebri artisti si produrranno in un vasto repertorio di danze classiche.

Una serata che supera e di molto le precedenti, del resto molto bene riuscite per la straordinaria affluenza di pubblico.

Il Concorso del grano e dell'azienda agraria

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 5 luglio 1934 n. 1103, contenente disposizioni per i Concorsi nazionali del Grano, dell'Azienda agraria e di frutticoltura.

Art. 1. — Con le modalità e ai fini che saranno specificati con Decreti del Capo del Governo, Primo Segretario di Stato, saranno indetti tra i conduttori di fondi del Regno, delle colonie dell'Africa settentrionale e delle isole italiane dell'Egeo, 4 Concorsi nazionali del grano e della azienda agraria, rispettivamente per le annate agrarie 1934 - 35, 1935-36, 1936-37, 1937-38; e fra i conduttori di fondi nel Regno un Concorso nazionale di fruticoltura, il cui svolgimento comprenderà le suddette annate agrarie.

Il primo Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria e il Concorso nazionale di frutticoltura saranno indetti entro il 21 luglio 1934. Ogni Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria sarà dotato di premi per il complessivo importo di lire 3 milioni 200 mila e comprenderà quattro sezioni aventi per oggetto rispettivamente l'incremento della produzione unitaria del grano, la razionale sistemazione dei terreni, il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame e l'incremento delle produzioni orticole pregiate.

Il Concorso nazionale di frutticoltura sarà dotato di premi per il complessivo importo di lire un milione.

Ciascuna sezione del Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria e Concorso nazionale di frutticoltura consterà di una gara provinciale e di una gara nazionale.

Art. 2. — Il Concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico ai fini del progresso della cerealicoltura, bandito con Decreto del Capo del Governo il 7 febbraio 1930 in esecuzione del R. D. L. 11 gennaio 1930, n. 17 è revocato. Coloro che alla data del presente Decreto risultino inscritti al detto Concorso saranno considerati partecipanti di diritto al primo Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria (Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame).

Art. 3. — Per le spese di ogni genere occorrenti per il Concorso di cui al presente Decreto, sono autorizzati nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste gli stanziamenti di lire 2 milioni 600 mila nell'esercizio finanziario 1935-36, di lire 4 milioni 700 mila in ciascuno degli esercizi finanziari 1936-37 e 1937-38 e di lire 4 milioni 800 mila nell'esercizio finanziario 1938-39.

Con i suddetti stanziamenti, nei quali resta assorbito quello di otto milioni di lire autorizzato col R. D. L. 11 gennaio 1930 numero 17 e prorogato con la legge 6 aprile 1933 n. 382, sarà altresì provveduto ad ogni altra spesa che negli esercizi finanziari suindicati potrà occorrere per il funzionamento delle commissioni provinciali per la propaganda granaria, per la mobilitazione delle istituzioni e dei tecnici prevista dall'art. 5 del R.D.L. 29 luglio 1925 n. 1313 e per le gare e i concorsi locali, di cui all'art. 2 del R. D. L. 29 luglio 1925 numero 1316.

Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Capo del Governo è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Al campeggio di Ovaro

Ieri nel pomeriggio sono partiti 23 Giovani fascisti per il campeggio di Ovaro. Erano accompagnati dall'aiutante in II del campeggio Beggiato dott. Franco e dai due Centurioni, del campeggio stesso, Sante Pighin e Corrado Tramontin.

Atletica leggera

Siamo a conoscenza che il giovane concittadino Sergio Pittoni di Antonio, è stato scelto dal Comitato di Zona per essere inviato ai campionati nazionali assoluti di atletica leggera di prima categoria, che si svolgeranno a Milano sabato e domenica p. v.

Al bravo giovane auguri di una bella affermazione.

Per la pesca di beneficenza

Pubblichiamo un secondo elenco di doni pervenuti:

Servizio bicchieri per 12 persone in vetro di Murano dono del cav. Andrea Pascatti — Servizio da tavola per 6 persone in maiolica Galvani dono del dott. Antoni Fabrici — Servizio da tavola in maiolica per 6 persone dono della signorina Maria Luisa Fabricio — Un orologio da taschino «Omega» dono del dott. Carlo Sambuco — Centro ricamato a mano dono della sig. Margherita Stufferi Barnaba — Lire 100 offerte dal comm. Pio Morassutti — Un lampadario stile novecento dono De Giusti Pio — Cinque matite Monstre dono della ditta Hardtmuth Milano a mezzo fratelli Primon — 20 agende tascabili, dono della ditta Luisa Rossa Vernelli, a mezzo Malacart Antonio fu Vittorio — Una scatola pacchetti biscotti Dux, dono della ditta Guglielmone Mortara a mezzo Garlatti Arnaldo — Una scatola articoli reclame dono della ditta Bisleri Milano, a mezzo Fain Davide — Kg. 10 sapone dono della ditta A. Branca e C. S. A. Milano, a mezzo fratelli Pittoni — Due calamai da tavola, 2 scatole di carta e busta, 12 dozzine matite copiative Faber 11 matite automatiche 12 articoli da recame, 100 buste di carta da lettera e buste dono della ditta Prosdocimi a mezzo fratelli Primon

I festeggiamenti di Ligugnana

Per domenica 5 agosto p. v. nella vicina frazione di Ligugnana si svolgeranno i tradizionali festeggiamenti. Già apposito Comitato sta preparando il relativo programma. A cura del C. C. L. Stefanutti, in tale occasione sarà disputata una gara ciclistica riservata alla categoria veterani per la conquista del campionato veneto - giuliano e quale prima prova per il campionato friulano. Su vasta piattaforma vi sarà anche una grande festa da ballo.

SESTO AL REGHENA

Pioggia benefica

Dopo una dozzina di giornate caldissime, di cui ne godettero sopratutto le giovani piantagioni a granoturco, la campagna assetata reclamava un po' di refrigerio.

E ieri è venuta la desiderata pioggia a calmare l'arsura incipiente, e finalmente fu soltanto pioggia e veramente benefica per la nostra campagna, ormai troppo provata dalle malefatte della grandine.

Avanguardisti in partenza

Lunedì 30 corr. i graduati avanguardisti Ettorino Arbizzani, Isidoro Coassin, Asprimo Milani e Ottorino Giusti si accentreranno a Udine per la successiva partenza per Roma, dovendo partecipare al terzo turno dei Corsi nazionali per Cadetti e Capicenturia.

Martedì 31 detto anche gli avanguardisti Emilio Zamutto, Oreste Duz, Enrico Duz, Guido Ellero e Angelo Dell'Anna partiranno per Forni Avoltri sede del campeggio alpino, dove si preparano i nostri giovani per le competizioni agonistiche del VII Concorso Dux.

CASARSA

Passaggio degli ospiti austriaci

L'altra sera verso le ore nove transitarono per la stazione ferroviaria di Casarsa, con treno speciale, provenienti da Vienna, circa duecento giovani austriaci, comandanti da una ventina di dirigenti, i quali saranno ospiti del Duce a Roma.

A rendere omaggio ai graditi ospiti di passaggio, si recarono alla stazione il Podestà e il vice Podestà, il Segretario del Fascio col Direttorio al completo, il presidente dei combattenti, il comandante il Presidio militare ed altri, nonchè una rappresentanza di ciascuna delle organizzazioni giovanili del Regime, del Comune di Casarsa.

Le autorità porsero un cordiale saluto, mentre gli ospiti distribuirono bandierine delle loro organizzazioni, acclamando alla Italia e al Duce.

REMANZACCO

Nomina a Podestà

Il camerata Antonio Cargnello, che per otto mesi ha lodevolmente svolto la sua opera fattiva quale Commissario Prefettizio, con R. Decreto in data 12 corrente è stato nominato Podestà del Comune.

La nomina è stata appresa con viva soddisfazione dall'intera cittadinanza.

Solennità in Selvis

Come di consuetudine, lunedì 6 agosto p. v. nella ricorrenza della solennità della B. V. della Neve, si svolgeranno nella frazione di Selvis, grandi festeggiamenti di cui sarà reso noto il programma in seguito.

In tal giorno i frazionisti di Selvis inaugureranno il nuovo campanile.

Invito agli sportivi

Sabato 28 corrente, nella sede del Dopolavoro, si svolgerà una riunione, alla quale sono invitati tutti gli iscritti, per la nomina del consiglio direttivo della squadra di calcio «Aurora» per l'anno sportivo 1934-1935, che entrerà in carica col 1 agosto. I dopolavoristi sono pregati di non mancare alla riunione.

La caduta di un fulmine

Ieri, durante l'imperversare di un temporale, un fulmine è caduto sulla casa di Amedeo Zorzetti in Cernegions. Gran panico senza conseguenze di sorta alle persone. I muri dell'abitazione sono stati perforati in più punti.

PAVIA DI UDINE

Nella Sezione Famiglie Caduti in guerra

Domenica 29 corrente, alle ore 16, in Persereano, in occasione dell'inaugurazione della bandiera della locale Sezione Combattenti, la Sezione comunale della Associazione Naz. Famiglie Caduti in Guerra terrà l'assemblea generale dei soci e distribuirà diplomi di benemerenza a persone benemerite dell'Associazione.

Pertanto tutti i soci sono pregati ad intervenire, e sono invitate tutte le autorità politiche, civili e religiose del Comune ad assistere alla cerimonia.

I corsi professionali ai contadini svolti nell'annata 1933-1934

L'istruzione professionale ai contadini, ha avuto, anche durante l'annata 1933-34, regolare svolgimento, in conformità del programma a suo tempo approvato dal Ministero dell'Agricoltura, programma che rappresenta una riduzione di circa un terzo di quello che era stato proposto dalla Commissione Provinciale per l'insegnamento professionale agrario. La riduzione si dovette ai minori mezzi finanziari disponibili.

Furono tenuti complessivamente numero 69 corsi di istruzione professionale ai contadini, dei quali n. 12 di carattere generale e n. 57 di carattere speciale.

I corsi generali furono tenuti, in massima parte, dai sette esperti speciali addetti alla Cattedra d'Agricoltura di Udine, che impartirono, in detti corsi, numero 429 ore di lezione, integrate da esercitazioni pratiche e da sopraluoghi. I corsi ebbero svolgimento nelle seguenti località: S. Daniele del Friuli, Martignacco, Orsaria, Sanguarzo, Sequals, Provesano, Zoppola, Precenicco, Castello di Porpetto, Palmanova, Flaibano e Cividale.

Il numero complessivo di allievi inscritti fu di 471, di frequentanti 394, di approvati 367.

I corsi speciali, adatti più particolarmente ai contadini adulti, ebbero per oggetto determinate branche di agricoltura e ciò in relazione ai bisogni locali.

Detti corsi, tenuti, come fu detto, in numero di 57, compresero complessive ore di lezione 1.034. Gli allievi inscritti furono 2336 i frequentanti 1907 gli approvati 1876.

Le località dove furono tenuti i corsi speciali divisi secondo la loro specializzazione, sono:

Motoaratura (3): Udine, Pordenone, Latisana.

Viticoltura ed enologia (3): Cassacco, Nimis, Magredis.

Agronomia cerealicoltura, maiscoltura (12): Cussignacco, Pradamano, Collalto, Caneva di Sacile, Budoia, San Lorenzo di Sedegliano, Villotta di Chions, S. Martino di Valvasone, Ronchis di Latisana, Teor, S. Giorgio di Nogaro, Aiello.

Alimentazione delle piante (3): Colloredo di Montalbano, Buia e Soleschiano.

Agricoltura irrigua (3, collinare (1), montana (1) e praticoltura intensiva (1): Gemona, Osoppo, Paluzza, Prepotto, Codroipo, S. Quirino.

Caseificio (4): Martignacco, Segnacco, Codroipo, Spilimbergo.

Frutticoltura (16): S. Daniele del Friuli, Pavia di Udine, Montenars, Buttrio, Caneva di Tolmezzo, Enemonzo, Forgaria, Clauzetto, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Azzano Decimo, S. Vito al Tagliamento, Morsano al Tagliamento, Pampaluna, S. Vito al Torre, Sottoselva.

Economia montana (3): Pontebba, Camporosso, Ampezzo.

Apicoltura (2): Tolmezzo, San Vito al Tagliamento.

Sistemazioni fondiarie (2): Precenicco, Fiumicello.

Zootecnia (3): Campolongo al Torre, Sacile, Ziracco.

Considerando l'insieme dei corsi generali e speciali abbiamo quindi complessivamente:

Ore di lezione	n.	1.503
Allievi inscritti	»	2.807
Allievi frequentanti	»	2.301
Allievi approvati	»	2.243

I corsi speciali furono tenuti dal personale ordinario della Cattedra, e, per ciò che si riferisce la frutticoltura, dell'esperto della Cattedra e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura.

L'interessamento con cui sono stati accolti i corsi sia dalla classe rurale che dalle autorità locali è stato generalmente buono od ottimo. Se vi fu qualche caso in cui tale interessamento apparve alquanto limitato nella classe rurale, con conseguente scarsa frequenza, la causa va ricercata anche nella persistenza del cattivo tempo durante la stagione autunnale, che non permetteva agli allievi più lontani di essere abbastanza assidui alle lezioni.

D'altra parte, si possono citare casi di vera abnegazione di giovani agricoltori, che, pur di non mancare alle lezioni, venivano anche da notevoli distanze, nonostante l'asprezza della strada (in paesi di montagna) e la rigidità della stagione.

Gli esami, specialmente dei corsi generali, vennero fatti quasi sempre con l'intervento delle autorità locali.

Agli allievi migliori vennero distribuiti, quando fu possibile disporre di qualche speciale contributo, piccoli attrezzi per potatura o innesto, libri ed opuscoli. A tutti i frequentatori dei corsi di agricoltura tenutisi in Carnia fu regalato il «Manuale per il giovane contadino della parte montana delle Venezie» pubblicato in seguito a concorso bandito dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Alcuni corsi furono completati da gite collettive degli allievi presso aziende importanti e razionalmente condotte, scuole, campi dimostrativi, ecc.

Come è stato più sopra accennato, si ebbe quest'anno una riduzione nel numero dei corsi, in confronto dell'anno precedente, per la diminuzione del contributo ministeriale, non controbilanciata dai contributi locali, che sono sempre più difficili ad ottenersi, nonostante il generale riconoscimento della indiscutibile utilità dei corsi professionali ai contadini.

E' da augurarsi quindi, che per l'avvenire, torni possibile ridare a questo importante mezzo di propaganda lo sviluppo che corrisponde all'ampiezza e alla complessa fisionomia agraria della nostra provincia.

E. Marchettano

CODROIPO

Campeggio Dux

Diamo l'elenco definitivo degli avanguardisti, appartenenti a questo Comitato comunale O. N. B., i quali parteciperanno al Campeggio «Dux»: C. C. Luigi Baresi, C. S. Oscar Cicilliato, C. S. Ugo Della Pietà, Marino Ballico, Aurelio Brovedani, Glauco Cernuschi, Luigi Cozzi, Luciano Ghirardini, Giuseppe Venturini.

La partenza dei campeggisti avverrà alla stazione ferroviaria martedì 31 c. m. con il treno delle ore 12.15. Essi saranno accompagnati dal C.M. Attilio Piccini, il quale è stato destinato all'inquadramento «Dux». Ai bravi avanguardisti auguri.

Il passaggio dei giovani austriaci

L'altra sera, con un treno speciale, sono transitati per la nostra stazione ferroviaria, sostando qualche minuto, i duecento Giovani austriaci che parteciperanno al campeggio «Austria» alle porte di Roma.

Ad attendere gli ospiti alla stazione ferroviaria erano il Segretario del Fascio, il Podestà, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., l'Ispettrice di Zona dei Fasci femminili, il Segretario del Fascio di Sedegliano, il Segretario del Fascio di Varmo, il direttore didattico, la Delegata delle Piccole e Giovani italiane, il segretario capo del Comune, il comandante la Milizia Avanguardisti ed altri. Sono pure presenti le rappresentanze delle Giovani italiane con fiamme dei balilla e degli avanguardisti, nonchè molto pubblico.

Alle ore 20.45 il convoglio è giunto alla stazione e gli organizzati austriaci si sono affacciati ai finestrini ripetendo alte grida di «Duce, Duce, Duce», Viva Mussolini, viva l'Italia».

Le autorità locali si sono brevemente intrattenute con il Comandante la carovana Magg. Sarnetti, con il conte Thurm, cognato del principe Stahrenberg, Comandante delle Heinwehren, e con tutti gli ufficiali accompagnatori, scambiandosi reciproche espressioni di saluto. Gli avanguardisti e le Giovani italiane hanno fatto omaggio ai dirigenti di un bel mazzo di garofani con dedica. A tutti i giovani, sono state offerte da parte del Comitato dell'O. N. Balilla caramelle, e gli austriaci hanno contraccambiato con distintivi e bandierine.

Il treno è ripartito con il ripetersi di grida inneggianti al Duce, e tra un protendersi di braccia che salutavano romanamente.

I festeggiamenti del Cristo

L'altra sera si è riunito per l'ultima volta il Comitato organizzatore delle feste del Crocefisso per riferire sull'esito delle feste. Tutti hanno constatato con viva soddisfazione che la partecipazione dei codroipesi è stata totalitaria e che la festa ha suscitato la più bella impressione anche ai numerosi forestieri. Per questo il Comitato ha proposto che a mezzo della stampa si ringrazino tutte le autorità politiche, civili e militari, le associazioni combattentistiche e tutte le altre per essere intervenute alle solennità.

Prendeva quindi la parola Mons. Arciprete, il quale, dopo aver apprezzato il lavoro di tutti, faceva un particolare elogio all'opera del signor Enrico Cengarle, Direttore della Cucina popolare, sempre solerte per qualsiasi opera di bene, ed a lui offriva una artistica penna stilografica d'oro con dedica.

Pagamento premio bozzoli

Si sono, in questi giorni iniziati i pagamenti del premio bozzoli per la campagna del 1933. Essi si susseguiranno in questa e nella ventura settimana.

Per la riduzione dei redditi agrari

L'Ufficio dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura della zona di Codroipo ricorda ai mezzadri, coloni e piccoli proprietari che il giorno 31 luglio p. v. scade il termine utile per la presentazione dei ricorsi tendenti ad ottenere la rettifica dei redditi agrari.

Gli interessati pertanto possono rivolgersi per la necessaria pratica presso detto ufficio entro il tempo stabilito.

Furto di pennuti

Nell'abitazione di Antonio Della Schiava fu Marco d'anni 70, da Beano, ignoti ladri sono penetrati l'altra sera nel proprio cortile e gli hanno rubato una ventina di galline del valore di L. 150.

I mariuoli hanno scalato un muro di cinta retrostante l'abitazione del Della Schiava, e successivamente scassinato il luchetto del pollaio, si sono impossessati dei volatili.

I ladri, allontanandosi, hanno lasciato sfuggire lungo il percorso una gallina che al mattino fu rinvenuta dal derubato.

Il calcio d'un asino

L'altra sera faceva ritorno dall'Istria Francesco Cainin fu Antonio d'anni 24 di Annone Veneto, guidando, a piedi, 43 asini. Giunto nei pressi del ponte al Tagliamento uno di questi gli sferrava un calcio, colpendolo allo stomaco e producendogli una forte contusione con ecchimosi all'emitorace anteriore, giudicata guaribile in giorni dieci.

Il nuovo regolamento

sull'istruzione premilitare

Il «Giornale Militare Ufficiale», pubblica una ampia circolare nella quale, in attesa che possa essere approvato ed emanato il nuovo regolamento sul reclutamento, si sono riunite tutte le norme esecutive di carattere permanente per la applicazione della legge sulla obbligatorietà della istruzione premilitare.

«In applicazione dell'art. 100 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. E., approvato con regio decreto 8 settembre 1932 i prossimi corsi autunno invernali di istruzione premilitare avranno il seguente svolgimento:

Primo corso: inizio 7 ottobre 1934 XII, chiusura fine marzo 1935-XIII.

Secondo corso: inizio 7 ottobre 1934 XII, chiusura fine gennaio 1935-XIII.

Esami finali al termine del secondo corso 15 gennaio 1935 - XIII.

Hanno l'obbligo di iscriversi e frequentare il primo corso:

a) i cittadini nati nel 1914 oppure nati in anni precedenti ed aggiunti sulle liste di leva della classe 1914 come rivedibili o rimandati per legali motivi i quali non abbiano ancora frequentato il primo corso senza esserne stati esentati o che, avendolo frequentato ,non abbiano conseguito la idoneità per il passaggio al secondo corso.

b) i cittadini nati nel 1915 che non abbiano frequentato il primo corso o che ,avendolo frequentato, non abbiano conseguita la idoneità per il passaggio al secondo corso;

c) i cittadini nati nell'anno 1916.

d) i cittadini di cui alle lettere a) e b) che furono esentati, dalla frequenza dal primo corso per avere appartenuto per due anni all'Opera Nazionale Balilla quali avanguardisti che non si siano presentati agli esami di idoneità per l'ammissione al secondo corso nella sessione di esame del dicembre scorso anno o che non siano stati riconosciuti idonei.

Sono esentati dall'iscrizione e dalla frequenza del primo corso i giovani di cui alla lettera c) che abbiano appartenuto per due anni all'Opera Nazionale Balilla quali avanguardisti ed abbiano frequentato le esercitazioni di dette organizzazioni. Essi però hanno l'obbligo di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al secondo corso nella ordinaria sessione di esame che avrà luogo dal 15 al 31 gennaio 1935.

Hanno obbligo di iscriversi a frequentare il secondo corso:

a) i cittadini nati nell'anno 1914 o nati in anni precedenti ed aggiunti sulle liste di leva della classe 1914 come rivedibili e rimandati per eguale motivo i quali, muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al secondo corso, non lo abbiano ancora frequentato senza esserne stati esentati o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito la idoneità finale;

b) i cittadini nati nel 1915 che siano muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al secondo corso;

c) i capisquadra degli avanguardisti nati nel 1914 che non abbiano conseguito la idoneità negli esami finali dei corsi premilitari e siano stati ammessi a frequentare il secondo corso.

I capisquadra degli avanguardisti sono dispensati dall'obbligo della frequenza dei corsi premilitari. Ove però nell'anno 1935 compiano il 20.o anno di loro età sono tenuti a sostenere l'esame finale del secondo corso nella ordinaria sessione di esame che avrà luogo dal 15 al 31 gennaio 1935.

I capisquadra ed i cadetti dell'Opera Nazionale Balilla sono dispensati anche dagli esami finali purchè ove compiano nell'anno 1935 il 20.o anno di loro età, risultino appartenere durante la sessione di esame del gennaio 1935 all'Opera Nazionale Balilla. In caso contrario dovranno sostenere gli esami finali.

Gli esami per gli appartenenti al secondo corso dovranno essere iniziati il 15 gennaio del 1935 e dovranno venire condotti senza interruzione con assoluta precedenza per i giovani nati nell'anno 1914 o aggiunti sulle liste di leva di detta classe quali provenienti da leve precedenti

Nessuna sessione suppletiva di esami può essere concessa.

L'istruzione premilitare di pilotaggio aereo sostituisce agli effetti dell'obbligo sancito dall'articolo 100 del Testo Unico 7 settembre 1932 la istruzione premilitare contemplata dallo articolo 99 dello stesso Testo Unico.

CLAUT

Sorrisi e letizia di bimbi

(u. p.) - La Colonia Elioterapica di Claut, alla quale il cav. dr. Aitero Melchiore ed i benemeriti insegnanti dedicano la loro appassionata attività, gode di un gran privilegio.

La Colonia, che ha raccolto quest'anno ben 150 fanciulli, è il sulla strada principale dove, si può dire, converge tutto il movimento del paese in modo che il popolo tutto, ogni giorno e ad ogni ora, passando, si sente obbligato di soffermarsi e di ammirare questo piccolo mondo di salubrità e di poesia: prodigio che viene dal cumulo delle opere buone ideate dal Duce.

Il popolo è il miglior giudice. E il popolo di Claut non va lesinando applausi ed espressioni favorevoli all'indirizzo della Colonia e dei dirigenti.

150 fanciulli che entrano, al suon del tamburello, alla mattina, ritornano in famiglia al tramonto.

Le scuole comunali, oggi trasformate in un albergo di primo ordine; il piazzale comodissimo, reso bello dalla sabbia sulla quale i bimbi si trastullano passando ogni tanto alla palestra «Magrini» per gli esercizi di educazione fisica.

Dalla palestra alla doccia, quest'anno installata a tal fine: acque pure, freschissime, lambiccate dal monte sovrastante.

Cibi freschi, sottoposti, prima, all'analisi del direttore medico, servizi inappuntabili, educazione impartita con cuore materno dalle suore e dalle insegnanti, sorveglianza costante, amorevole e severa insieme.

Peso, visita medica ogni giorno e scrupolosamente.

Ecco, in sintesi, quello che abbiamo notato e apprezzato presso la Colonia elioterapica di Claut, che non è seconda a nessuna delle consorelle della Provincia.

Il Commissario del Comune, Angeli Martini, ha fatto tutto il possibile per la riuscita dell'istituzione e il cav. dott. Aitero, che ha valenti collaboratori tra i quali il c. m. m. Giordani, presidente del Comitato comunale O. N. Balilla, possono essere soddisfatti dell'opera loro.

GEMONA

Il passaggio dei Giovani austriaci

Nonostante il tempo pessimo, una folta schiera di balilla moschettieri, di avanguardisti, di Piccole e Giovani italiane, scese ieri sera alla stazione con il comandante della «A. Cantore» ed Ispettore di Zona, a porgere il saluto di Gemona ai 200 giovanetti austriaci ospiti del Duce a Roma.

Alle ore 19,30 giunse il treno speciale, che sostò un minuto alla nostra stazione. Sotto la pioggia che cadeva a secchie, avvenne un breve scambio di saluti e di auguri fra le autorità politiche e militari ed il comandante la colonna austriaca.

I nostri organizzati si erano irrigiditi nel saluto romano finchè il treno riprese la sua corsa.

I giovani austriaci hanno inneggiato ai nostri organizzati, con i loro gridi, mentre questi ricambiavano con vibranti alalà, tutti accomunati nel saluto al Duce.

Corso Ginnasiale e Istituto Tecnico

L'Istituto Stimatini riaprirà nell'ottobre c. a. il corso ginnasiale e d'Istituto tecnico. Saranno iniziate le prime classi, per poi continuare negli anni venturi con le seconde e terze, seguendo i programmi governativi.

Sarà anche riaperto il collegio per convittori.

La fanfara dei bersaglieri

La fanfara dei bersaglieri l'altra sera ha entusiasmato la cittadinanza che assiepava tutta la piazza Umberto I.

L'arrivo e la partenza della fanfara avvennero al passo di corsa tra i battimani della popolazione.

Temporali

Fossero avvenuti senza grandine, nulla di male e ottima frescura. Ma i temporali questa volta ci hanno portato la gragnuola che ha danneggiato molto la campagna circostante, il cui raccolto si prospettava buono quest'anno.

Crociere

Anche quest'anno si svolgerà una crociera nel mare Mediterraneo e nel Mar Nero, per Avanguardisti. Coloro che intendono parteciparvi si rivolgano al Comitato Comunale. Il prezzo è molto modico.

NIMIS

Opere assistenziali

Stante l'interessamento del Segretario del Fascio e le particolari condizioni di questo Comune, l'Ente Opere Assistenziali, oltre le prime assegnazioni, ha inviato altri 3 quintali di farina e 2 di pasta.

La popolazione beneficata è vivamente riconoscente per questa forma di assistenza, che tanto sollievo porta alle famiglie più povere.

PALMANOVA

La refezione estiva

Nei giorni scorsi, con cerimonia semplice, si è iniziata la refezione estiva ai bambini e bambine delle famiglie povere e dei disoccupati del Comune. La refezione che secondo le superiori disposizioni avrà la durata di quaranta giorni, viene consumata in un vasto corridoio del palazzo delle Scuole elementari, adorno di bandiere e dove emerge un grande ritratto del Duce; mentre sulle pareti sono riportate alcune frasi del Duce concernenti l'assistenza, che il Fascismo dà al popolo italiano.

La refezione viene preparata presso la Casa di Riposo delle Rev. Suore ivi preposte, e la confezione, come abbiamo potuto constatare è accurata, e le qualità di cibo, sano, nutriente, abbondante variano di giorno in giorno. Vengono beneficiati così circa duecento ragazzi al giorno. Per il perfetto funzionamento del refettorio, oltre al Segretario del Fascio che giornalmente assiste alla distribuzione, prestano la loro opera vari cittadini, gli stessi che durante tutto lo scorso inverno, con passione e amore curarono la distribuzione del «Rancio del popolo» e la refezione ai bambini delle Scuole.

Ogni giorno i bambini dimostrano la loro gratitudine con spontanee e calorose dimostrazioni al Duce.

Onorificenza

L'avv. bey Ezzelino della Rovere fu Silvestro di Ontagnano, da vari anni residente in Alessandria d'Egitto, con recente decreto è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Festa da ballo a Jalmicco

Domenica 29 luglio, ricorrendo la tradizionale sagra si svolgerà ad Jalmicco una grandiosa festa da ballo all'aperto. Le danze che avranno inizio alle ore 18, saranno allietate da una distinta orchestrina diretta dal m.o Giovanni Savorgnani, ben nota per la perfetta esecuzione di un moderno repertorio di ballabili.

Da Palmanova funzionerà un servizio di autovetture e corriere.

Il mercato

Il mercato della corrente settimana fu popolato di tutte le categorie di bestiame compresi gli animali di bassa corte, polli, oche anitre, conigli. I prezzi si mantennero uguali a quelli del mercato precedente e si osservò un certo risveglio sui mercati di merci e frutta in piazza Vittorio Emanuele. I mercati del grano, del formaggio e del pesce furono molto attivi e frequentati. I negozianti di bestiame fecero acquisti in vitellame da allevamento per esportazione fuori provincia.

PORPETTO

Neo insegnante

In questi giorni la signorina Luisa Fael, sorella delle nostre benemerite insegnanti, ha superato gli esami di maestra elementare all'Istituto Magistrale di Udine.

Alla brava signorina vive felicitazioni.

Funebri Zaina

Ieri mattina in forma solenne si svolsero i funerali del compianto avanguardista Plinio Zaina di Luigi, tragicamente perito nella marina di Lignano.

La lacrimata salma fu trasportata dal Cimitero di Pertegada la sera di martedì e deposta alla sede del Fascio.

Durante la notte fu pietosamente vegliata a turno dai militi, Giovani fascisti, ed avanguardisti.

All'imponente corteo parteciparono le autorità locali al completo; bambini dell'Asilo Infantile, balilla, avanguardisti, Giovani fascisti, militi, ed una folla di popolo.

Aveva inviato una rappresentanza di marinaretti con fanfara il Comitato O. N. B. di S. Giorgio di Nogaro, che accompagnò la salma al suono degli inni della Patria.

Il Comitato O.N.B. di Castions di Strada aveva pure inviato una rappresentanza di avanguardisti al comando del C.M. Gramegna.

Al Cimitero, prima della tumulazione, disse brevi parole il Segretario del Fascio sig. Pietro Dri, a cui seguì l'appello fascista.

Alla desolata famiglia così duramente colpita, ed in special modo al padre camerata Luigi Zaina, Podestà delegato, rinnoviamo più vive condoglianze.

Onorare beneficando

Offerte pervenute per onorare la memoria del compianto avanguardista Plinio Zaina:

Al Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla:

Pez cav. Giuseppe di Udine lire 25; Pez cav. Aldo e famiglia lire 20; Latteria Sociale di Porpetto lire 20; Sorelle Fael lire 10; Famiglia Gandin di Gonars lire 10; Dri Elia e famiglia lire 10; Pez Aurelio lire 5; Gaspardo Pietro lire 5; Chiaruttini Lodovico lire 5; Pascut Valentino lire 3; Fabris Luigi lire 5; Pez Giovanni di Vincenzo lire 5; Pez Graziano lire 5; Milocco Guido di Ontagnano lire 5; Mason Giovanni fu Domenico lire 5; Di Monte Massimo di Angelo lire 5; Sandri Olindo lire 5; Pez cav. Mario lire 5; Minin Francesco lire 3; Di Bert Ermacora lire 2; Nosano e Maria Scolz di S. Giorgio di Nogaro lire 2; Castenetto Artisio lire 2; Pascut Cipriano lire 1.

All'Asilo Infantile di Porpetto: Latteria Sociale di Porpetto lire 10; Pez Giovanni Sarzuan lire 5; Fabris Ugo lire 5; Zaina Giovanni di Massimino lire 5; Pez Giuseppina lire 5; Famiglia Rovero lire 5; Pez cav. Mario lire 5; Dri Elia e famiglia lire 5; Pascut Valentino lire 4; Vidale Emilia lire 3; Pez Cintio fu Francesco lire 2; Pascua Ida ved. Pez lire 2; Bragagnini Elia fu Gio Batta lire 2; Gheller Antonio - Luigi lire 2; Sandri Romano lire 2.50; Mandolini Luigi lire 1; Monte Ernesto lire 1; Zaina Massimino lire 1; Castenetto Artisio lire 1; Bragagnini Tullio lire 0.50.

Al Comitato Comunale Ente Opere Assistenziali: Latteria Sociale di Porpetto lire 20; Zaina dott. Giacomo e famiglia lire 20; Dri Elia e famiglia lire 10; Di Bert Giuseppe «Bepo Bert» lire 5; Di Bert Ernesto di Leonardo lire 5; Pascut Valentino lire 3; Sandri Romano lire 2.50; Castenetto Artisio lire 2.

Alla Ven. Chiesa di Porpetto: Zaina Cipriano di Pietro lire 5; Famiglia Popesso Francesco lire 5; Minin Elia fu Luigi di Gonars lire 3; Minin Giuseppe lire 3; Schiff Giuseppe «Buseto» lire 0.20; Schiff Isidoro «Buseto» lire 0.20.

Alla Congregazione di Carità di Porpetto: Latteria Sociale di Porpetto lire 10; Bonutti Giacomo e famiglia lire 5; Dri Elia e famiglia lire 5.

S. GIORGIO NOGARO

Ad un coraggioso giovane

In questi giorni, da parte del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Carnegie, è stata decretata la medaglia d'argento a titolo di benemerenza e di onore al giovane meccanico Remo Taverna il quale, nel mese di dicembre dell'anno 1932, con rischio della propria vita, salvava da certa morte il fanciullo Edgardo Domenighini di Anilo da Precenicco, caduto accidentalmente nelle acque del fiume Stella. Al coraggioso giovane sangiorgino, esempio di virtù civile e fascista rallegramenti per la ambita ricompensa.

TOLMEZZO

Manifestazione folcloristica

Domenica 29 corrente, la Sezione Carnica degli Arditi, organizza un concorso folcloristico per suonatori di armonica e liron, in costumi carnici dei tempi passati. L'esibizione al pubblico sarà effettuata alla Terrazza alle ore 16 pom., ove contemporaneamente avrà svolgimento un ballo pubblico su piattaforma.

Le iscrizioni si ricevono alla Terrazza fino alle ore 15 di detto giorno.

Incontri di calcio

Domenica scorsa si è svolto ad Arta il primo incontro di «Coppa estiva» tra l'Arta B ed il Terzo. Ha vinto l'Arta per 5 a 2.

Domenica 22 si sono incontrate l'Arta ed il Tolmezzo B. L'incontro si è chiuso a favore del Tolmezzo per 5 a 3.

Domenica 29 si incontreranno l'Arta B ed il Villa F. C.

CERVIGNANO

I Giovani fascisti al campeggio estivo

Ieri mattina alle ore 8, nella sede di questo comando del Fascio Giovanile di Combattimento si sono adunati i 24 Giovani fascisti, prescelti per il campeggio estivo dei quali 15 mitraglieri, 5 segnalatori, e 4 graduati hanno regolarmente frequentato i corsi appositamente costituiti per gentile concessione del Comandante di presidio, magg. cav. Cirillo De Marchi presso il locale Deposito del 73 Fanteria, ove vennero egregiamente istruiti con passione e competenza dal maresciallo sig. Sante Angotti.

Prima della partenza da questo Comandante del Fascio Giovanile sig. Guido Venier furono impartite le direttive e le istruzioni inerenti al comportamento al campeggio e quindi furono distribuiti alcuni premi ai migliori classificati per zelo e profitto al corso mitraglieri. Quindi, tra il più vivo entusiasmo ed al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione fascista questi Giovani fascisti partirono alla volta di Udine, su comoda autocorriera, appositamente noleggiata da questo Comando, da dove quindi raggiunsero il campeggio estivo del Comando federale dei Giovani fascisti della provincia di Udine. I Giovani fascisti erano comandati dal capo centuria de Brumatti.

Un arresto

Dalla locale Arma dei Carabinieri è stato tratto in arresto Antonio Toffoletti di Domenico, nato a Wersdorf (Germania) il 27 febbraio 1909 residente in Udine, via Rivolto n. 29, perchè sospetto autore di furto in danno del direttore della locale Agenzia della Cassa di Risparmio e per mendicità. Costui, con la scusa di chiedere l'elemosina, si presentava in varie famiglie del luogo, compresa quella del direttore predetto. Egli nega di aver commesso il furto che gli si attribuisce ma gli indizi a suo carico stanno a dimostrare il contrario. Dichiarò di non essere mai stato a Cervignano e di esservi venuto in cerca di lavoro e non già per mendicare.

La dichiarazione però è smentita da una famiglia del luogo, presso cui lasciava la propria bicicletta con porta bagagli.

Sul lavoro

Il manovale Luigi Righettini di Ilario, di anni 36, mentre era intento a scaricare delle casse alla stazione ferroviaria locale, una delle stesse cadde, colpendolo alle gambe. Riportò contusioni alla gamba destra guaribili in giorni sette.

— L'operaio Remigio Iudri di Antonio di anni 50, mentre era intento alle dipendenze della ditta cav. Ferdinando Cerutti, a smuovere un telaio di una cancellata, scivolava su di una punta di ferro che lo feriva al ginocchio sinistro. Guarirà in giorni 10.

Per lo scoppio di una gassosa

Massimiliano Stafuzza fu Giuseppe di anni 35 da Cervignano, alle dipendenze del sig. Costantino Dardi, mentre scaricava delle casse di gassose in Fiumicello, una bottiglia di queste scoppiava, producendogli ferite da taglio al dorso della mano destra ed una ferita da taglio al dorso del piede destro con rottura di una vena. Guarirà in giorni 15 s. c.

AQUILEIA

I mosaici della Basilica illustrati in una grande pubblicazione francese

Il nostro reverendo arciprete mons Justulin ha ricevuto in questi giorni in omaggio una interessante pubblicazione edita a Parigi per i tipi della Casa editrice Blaud et Gay e dovuto allo studioso Bauice Maillante che dirige una importante collezione di opere per l'Enciclopedia Popolare su «Eucharestia».

Il grosso volume si occupa anche di alcuni mosaici che si possono ammirare nella nostra Basilica, riportandone le fotografie e i dati dallo studio che il reverendo Justulin ha fatto tempo fa in «Arte Cristiana» sotto il titolo: «Nuovo contributo alla spiegazione dei mosaici teodoriani di Aquileia».

Siamo lieti che gli studiosi francesi abbiano messo nel giusto risalto alcune opere d'arte del tempio popponiano che, infatti di pavimenti musivi è indubbiamente uno dei più interessanti del mondo cristiano.

Grandi festeggiamenti popolari indetti dall'O. B. e O. N. D.

Il 5 agosto p. v. il Comitato comunale dell'O. B. indirà dei festeggiamenti di carattere popolare che avranno indubbiamente lo ottimo successo degli anni scorsi. Per l'occasione, anche l'O. N. D. organizzerà delle interessanti manifestazioni sportive che si inizieranno con la eliminatoria locale di nuoto per la XVII Coppa Scarioni e il III Campionato liberi nuotatori. Alla gara, che si svolgerà nelle acque del fiume Natissa, nei pressi del capoluogo, potranno partecipare esclusivamente gli appartenenti al Comune di Aquileia. La partenza avverrà da ponte di Piazza Vittorio Emanuele III e vi concorreranno parecchie diecine di appassionati, fra i quali non mancheranno i Giovani Fascisti e gli studenti.

Altre belle competizioni si svolgeranno poi al campo sportivo «Medaglia d'oro Guido Brunner» con una interessante partita di calcio fra la nostra squadra azzurra ed altra di buona fama della zona. Fra le due riprese calcistiche, avremo una corsa dei 100 metri e poi si effettuerà il classico IV giro podistico di Aquileia al quale non mancheranno di partecipare sportivi di valore non comune. Vi sono in palio numerosi e ricchi premi per tutte le manifestazioni e la giornata avrà termine con l'estrazione di una grande tombola popolare e di un suggesivo ballo all'aperto su apposita piattaforma.

Visite ispettive alla Colonia di Belvedere

La colonia balneo-elioterapica di Belvedere è stata in questi giorni visitata dalla ispettrice federale delle opere assistenziali, unitamente alla contessa de Puppi, e alla ispettrice mandamentale di Cervignano N. D. Lazzari e ad altre signore. Altra visita ebbe a fare l'ispettore sanitario di zona delle colonie, cav. dr. Federico Cantarutti. I visitatori vennero ricevuti dal nostro segretario dell'O. N. B. e dal presidente del Comitato O. N. B. e si compiacquero vivamente per l'ordine e la disciplina riscontrati nei vari servizi.

Comune di Tolmezzo

(Udine)

Avviso di concorso

A tutto 15 agosto 1934 è aperto il concorso per titoli al posto di Segretario dell'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato di Tolmezzo. Trattamento economico in conformità alla legge. Documenti di rito.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Podestà
Avv. G. B. QUAGLIA

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Comitato Intersindacale

Ho convocato il Comitato Intersindacale per le ore 18 di venerdì 27 corrente per l'esame dei prezzi.

Fascio di Lusevera

Con provvedimento in data 25 luglio XII ho nominato il camerata geom. Giusto Muzzolini Commissario del Fascio di Combattimento di Lusevera, in sostituzione del camerata Umberto Vittorio Muzzolini, dimissionario dalla carica di Segretario del Fascio stesso per ragioni professionali.

Fascio di Cavasso Nuovo

Con provvedimento in data 25 luglio XII ho nominato il camerata Edoardo De Michiel Segretario del Fascio di Combattimento di Cavasso Nuovo, in sostituzione del camerata Osvaldo Francescon, dimissionario.

IL SEGRETARIO FEDERALE

FASCIO FEMMINILE

Iscrizioni alla Colonia marina

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica:

Dato il numero limitato di posti disponibili per il secondo turno della Colonia marina di Lignano, le fasciste e le Giovani fasciste che desiderano parteciparvi, sono invitate a far pervenire con sollecitudine l'iscrizione.

O. N. B.

L'Ufficio stampa comunica:

Iscrizioni alle colonie alpina e marina

La Presidenza dell'O.N.B. rende noto alle famiglie delle organizzate che entro questa settimana si chiuderanno le iscrizioni al secondo turno delle Colonie Alpina e Marina istituite per le Piccole e Giovani italiane della Sede e della Provincia.

La prima a Forni Avoltri, in località amenissima e salubre della Carnia (cima 900 metri), la seconda sulla ridente spiaggia di Grado.

In considerazione della notevole affluenza di organizzate ai due precedenti turni, tanto che molte richieste sono state respinte per soprannumero, questa Presidenza sollecita gli interessati per l'iscrizione a questo secondo turno che avrà inizio il 1 agosto per la Colonia Marina di Grado, e l'8 agosto per la Colonia Alpina di Forni Avoltri.

Anche il secondo turno, per entrambe le Colonie, avrà la durata di 30 giorni in via del tutto eccezionale, e per ragioni di studio, saranno altresì accettate le domande per soli 15 giorni di cura.

La retta di soggiorno per un mese è fissata in lire 260 per la Colonia Marina e in lire 170 per la Colonia Alpina.

Per un periodo di 15 giorni la quota resta dimezzata.

I moduli su cui si devono compilare le domande e tutte le informazioni inerenti alle Colonie si possono avere presso l'ufficio Piccole e Giovani italiane, Casa del Balilla, via Girardini.

Concorso Magistrale per le Scuole uniche rurali

Si ricorda agli Insegnanti interessati che il termine per la presentazione delle domande, per partecipazione al Concorso magistrale per le Scuole uniche rurali gestite dall'O. N. B., è fissata per le ore 24 del 1.o agosto XII.

Non saranno ammesse le domande che perverranno per qualsiasi ragione, alla Presidenza Provinciale, dopo scaduto tale termine e quelle non corredate di tutti i documenti di rito ed elencati nel bando di concorso 1.o giugno 1934-XII.

Marinaretti

Venerdì 27 c. m. alle ore 18 precise tutti gli avanguardisti appartenenti alla II.a Coorte, reparto armato e segnalatori si aduneranno presso il Comando di Legione per importanti comunicazioni sulle gare marinare anno XII. Uniforme borghese.

Per gli assenti non giustificati saranno presi provvedimenti a carico.

Domenica 29 c. m. alle ore 8,30 avranno luogo gli esami di categoria per gli appartenenti al corso di segnalazione.

Congedamento di militari

Nella prossima dispensa del «Giornale Militare», sarà pubblicata la circolare riguardante l'invio in congedo illimitato dei seguenti militari:

A) militari di truppa con ferma ordinaria, venuti alle armi nel marzo 1933;

B) militari di truppa con ferma minore di primo grado (mesi 12) venuti alle armi nel settembre 1933;

C) militari di truppa con ferma minore di secondo grado (mesi 6), venuti alle armi nell'aprile dell'anno corrente.

Il congedamento avrà inizio per i militari appartenenti ai Corpi stanziati in Sardegna il 20 agosto e sarà condotto a termine in 6 giorni. Per gli altri militari il congedamento sarà iniziato il 24 agosto e ultimato il 28 dello stesso mese. I militari che all'epoca del congedamento si troveranno in licenza di qualsiasi genere, saranno congedati senza far ritorno al Corpo.

Per essi i competenti Comandi provvederanno a congedarli a mezzo dei Comandi di Presidio o dell'Arma dei RR. Carabinieri, provvedendo altresì, ove occorra, a prorogare la licenza fino al giorno del congedamento.

Per i militari, che, reduci dall'estero, dichiarano di volervi far ritorno, saranno subito iniziate dai Comandi, dai quali essi dipendono, le pratiche per il rilascio del necessario passaporto e per la concessione delle facilitazioni di viaggio.

La partenza dei Giovani fascisti per il "campeggio,, di Ovaro

Su numerosi e capaci autobus, sono partiti ieri mattina verso le ore 3.30 dalla casa del Littorio — luogo fissato per il concentramento — i Giovani fascisti udinesi partecipanti al Campeggio estivo di Ovaro.

Sono così 700 fresche, balde e promettenti giovinezze, inviate dai singoli Fasci della Provincia a beneficiare di un lungo soggiorno, in una delle più interessanti, più belle località della pittoresca Carnia; al «campeggio» cioè che servirà di preparazione al «campo Dux».

La partenza dei «Giovani fascisti» è avvenuta in una atmosfera di esuberante letizia, fra canti ed evviva.

Una notizia allarmistica nel campo della salute pubblica

Abbiamo dato notizia l'altro ieri d'una denuncia per inquinamento doloso di acqua potabile a carico dei fratelli Rizzi, della frazione di Bonavilla di Pasian di Prato.

Tale notizia è stata pubblicata dal «Corriere della Sera», in una corrispondenza da Udine, riferendo trattarsi nientemeno che di bacilli del colera.

E' opportuno chiarire che trattasi di grossolano errore di nomenclatura batteriologica, in quanto non potevasi evidentemente trattare di bacilli di colera bensì di «bacterium coli» comune, germe che trovasi abitualmente nella feci dell'uomo e degli animali e quindi nel letame, il che è ben diverso dai bacilli del colera che sono causa come è noto della terribile epidemia, di cui naturalmente in Pasian di Prato non si è avuto mai il più lontano sentore.

La presenza del lamentato inquinamento con materiale fecale fu accertato a seguito delle indagini batteriologiche fatte eseguire dal medico provinciale, recatosi prontamente sul luogo non appena venuto a conoscenza dell'alterazione della potabilità dell'acqua del pozzo di cui si tratta.

L'identificazione della natura dell'inquinamento ed i solleciti provvedimenti adottati per eliminarlo hanno dimostrato la piena efficienza dei servizi igienico-sanitari della provincia e la continua vigilanza esercitata dall'autorità sanitarie comunali e provinciali sulla potabilità delle acque.

E' escluso quindi che siasi verificato alcun danno alla popolazione e che sussista alcun pericolo sanitario.

I promossi a R. Liceo Ginnasio "Stellini,,

Elenco dei promossi agli esami di maturità classica:

R. Liceo-Ginnasio «Iacopo Stellini», Udine. — Anzil Giuseppe, Asquini Daniele, Bassan Lea, Bulfoni Sergio, Candiani Angelo, Carli Vittorio, Colazzi Giuseppe, Colle Gio. Batta, Drignani Oliviero, Hiche Olimpia, Longo Plinio, Michelotti Angelo, Mion Enrico, Petoello Mario, Pievatolo Alice, Sabot Giuseppe, Scarfi Angela, Tonicello Maria Antonia, Tullio Carlo, Valentinis Gastone, Variola Vito, Zoratti Luigi.

Privatisti. — Degli Antoni Giovanni, Padoan Italo, Pascotto Attilio, Scagliarini Leo.

R. Ginnasio-Liceo di Gorizia. Bellini Elena, Bonnes Carlo, Marani Giovanni, Marin Gioiella, Soban Stanislao.

R. Liceo-Ginnasio di Cividale. — Catalani Elena, Massobrio Mario, Molinari Otto, Rabuffi Giacomo, Zanuttig Erminio, Zanuttini Felice.

R. Liceo-Ginnasio di Tolmezzo. — Grohar Valerio, Pampanin Federico.

Il rapporto dei Dirigenti dei Sindacati dell'Industria

Precisa e chiara esposizione della situazione di Udine e provincia

(G. D). Il 24 corr., presieduta dal Commissario dell'Unione, ha avuto luogo nel salone delle adunanze dei Sindacati dell'Industria la riunione degli organizzatori e dei collocatori di Udine e provincia.

Ha porto il saluto il camerata Utimperghe il quale ha messo in evidenza tutta l'importanza del rapporto poichè, egli ha detto, esso serve sopratutto ad esaminare con la maggiore tecnicità la reale situazione delle varie zone e precisare, attraverso uno scambio di idee, quale deve essere l'azione che ogni dirigente deve compiere nell'ambito delle funzioni affidategli, per lo sviluppo dell'idea Corporativa attraverso l'elevazione della classe lavoratrice.

Addita ai presenti la mirabile disciplina e lo spirito di sacrificio del popolo italiano, enumera i meriti dallo stesso acquisiti in ogni campo dell'attività produttiva e conclude esortando i convenuti ad assolvere al loro compito con la migliore volontà e con viva passione.

La discussione

LORENZON: tratteggia la situazione di Pordenone e zona, soffermandosi principalmente sui turni di lavoro che riterrebbe opportuno estendere anche a tutte le categorie poichè, osserva, oggi si può disporre anche di mano d'opera specializzata pronta a sostituire degnamente quella di molte fabbriche che da diverso tempo non conosce sosta. Illustra le necessità che i lavoratori sentano tutta l'importanza di inquadrarsi nelle file sindacali e mette quindi in rilievo quale deve essere l'opera del dirigente per affratellare sempre maggiormente la massa lavoratrice.

Si intrattiene sulla situazione contrattuale dei cotonieri e rende grazie a S. E. il Prefetto ed al Commissario dell'Unione che si sono ripetutamente adoperati per risolvere la questione. Propone di tener presente, nelle future discussioni, alcune variazioni da apportare al Contratto Cotoniero sopratutto nello stabilire le classifiche per categoria e non per età. Accenna al Libretto di lavoro ed allo schedario anagrafico e prega il Commissario di porgere a S. E. il Prefetto il deferente saluto di riconoscenza dei lavoratori del pordenonese.

FORMISANO: Parla della veste dell'organizzatore e dello spirito di sacrificio che deve animare ogni dirigente. Si associa in linea generale al camerata Lorenzon. Fa alcuni rilievi sul funzionamento del Collocamento e suggerisce alcune modifiche che concorrerebbero a perfezionare sempre maggiormente questo importante organismo.

GINANNI: Parla della zona di Pontebba e della situazione industriale. Illustra il funzionamento dei turni di lavoro intrattenendosi su quanto è stato fatto per assicurare ai lavoratori dislocati in località disagiate tutti i comodi possibili sia per la cucina come per i dormitori, assicura che lo spirito della massa è elevatissimo, grazie all'opera di tutela che l'organizzazione svolge quotidianamente in suo favore. Propone di studiare la possibilità di effettuare due turni giornalieri ed espone i benefici che ne deriverebbero con tale provvedimento.

D'ARIENZO: Fornisce alcuni schiarimenti sulla situazione degli orchestrali. Rileva con piacere che quest'anno la disoccupazione è meno sentita e che quasi tutti i disponibili hanno trovato lavoro. Espone il suo punto di vista circa l'organizzazione delle feste da ballo e parla del funzionamento della Cassa di Previdenza.

PIUSSI: Tratteggia alcuni aspetti della sua attività nella zona di Tarcento e si intrattiene brevemente sulla situazione delle maestranze seriche.

FAVERO: Porge il saluto ai convenuti a nome delle categorie ausiliari del traffico recentemente aggregate all'Industria e illustra l'opera svolta del Sindacato in favore degli organizzati.

MARCATI: Saluta i nuovi camerati a nome delle categorie da lui rappresentate e che in forza delle ultime disposizioni Ministeriali sono passate a far parte dell'Industria e sorvolando su alcuni punti della sua relazione tocca la questione dei turni di lavoro mettendo in risalto la necessità di addivenire all'eliminazione delle ore straordinarie ed alla concessione del riposo settimanale e delle ferie.

MATTIOLI: Fa rilevare come nulla sia stato trascurato per i lavoratori di Udine centro, ai quali è stata offerta la possibilità di lavoro mediante una equa suddivisione dei turni. Illustra la adesione degli operai al Sindacato e mette in evidenza gli ottimi risultati dell'inquadramento.

PIAZZA: Fa alcune dichiarazioni sulla situazione della zona di Maniago e principalmente sulla questione dei coltellinai. E' lieto di far presente al Commissario la spontanea e totalitaria adesione delle maestranze all'organizzazione e si augura che nel più breve limite di tempo si raggiunga il completo risanamento dell'industria locale.

PETRIS: Accenna a grandi linee alla situazione della zona di S. Daniele e si sofferma su alcune questioni interessanti la categoria dei poligrafici.

PITTINI: Passa in rassegna le varie forme di attività esplicata nella sua zona. E' felice di rilevare la appassionata partecipazione delle maestranze alla vita del Sindacato e chiede alcuni schiarimenti relativi all'inquadramento dei dipendenti dalla Direzione di Artiglieria.

PADOVAN: Si riferisce in modo particolare alla categoria degli sterratori di Cervignano per i quali chiede alcune delucidazioni. Si intrattiene pure brevemente sul collocamento e sulle Casse Malattia.

PRIMON: Richiama l'attenzione dei presenti sul funzionamento delle Commissioni Comunali per l'avviamento al lavoro della mano d'opera delle quali elogia la istituzione e ne rileva i vantaggi. Parla delle Commissioni per lo adeguamento dei prezzi e della efficacia della loro opera ed accenna alla situazione contrattuale della zona di S. Vito al Tagliamento.

PETRI: Tocca varie ed interessanti questioni della categoria dei muratori ed affini da lui rappresentati, osserva come col funzionamento del libretto di lavoro molte ingiustizie sono state evitate e passa in rapida disamina l'attività svolta dalle Casse Mutue.

COZZI: Espone in modo chiaro la situazione dei falegnami sicuro che essi risponderanno in pieno quando saranno chiamati a dare tutto il contributo della loro esperienza al nuovo e magnifico Istituto delle Corporazioni che il Duce ha creato.

COSIVI: Si intrattiene sulla bontà del Libretto di lavoro, pratico ed utilissimo.

Il Commissario dell'Unione

Il camerata Utimperghe si augura anzitutto che queste riunioni possano rispondere sempre maggiormente allo scopo che si prefiggono e cioè quello di mantenere un continuo contatto fra l'organizzazione e la massa. Espone il suo pensiero su quelle che devono essere le precise funzioni dell'organizzatore il quale attraverso la sua missione sindacale deve esplicare un'opera di alto valore sociale tendente a formare quelle nuove categorie di dirigenti che devono portare il contributo della loro profonda conoscenza di ogni problema nelle Corporazioni.

Raccomanda vivamente di essere quotidianamente aderenti a tutte le realtà del Popolo lavoratore e consiglia la prospettazione precisa ed immediata della necessità degli operai.

Trattando il problema della disoccupazione, egli si informa a quelli che sono stati i punti fondamentali prospettati dall'on.le Commissario Confederale nel recente congresso nazionale di Roma e precisamente al lavoro straordinario — ai turni di lavoro — alle donne e fanciulli — a tutto quello cioè che può contribuire ad una migliore distribuzione del lavoro non esclusa la limitazione dell'uso delle macchine.

Chiarisce infine alcuni punti della discussione e risponde, sulle questioni prospettate a tutti i dirigenti dopo di che la riunione ha termine con il saluto al Duce.

Da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale

Il Commissario dell'Unione ha quindi accompagnati i convenuti da S. E. il Prefetto.

Nel fare la presentazione il camerata Utimperghe ha pronunciato brevi parole nelle quali ha fatto risaltare tutto l'attaccamento dei dirigenti sindacali al Capo della Provincia. Ha illustrato la la loro quotidiana fatica ed ha espresso a nome di tutti la più viva riconoscenza per l'interessamento posto in favore dei lavoratori in ogni momento e sopratutto per il posto di avanguardia al quale è assurto il popolo del Friuli in questi ultimi tempi mercè l'esperimento del Libretto del lavoro e dello Schedario anagrafico, esperimento pienamente riuscito che è stato plebiscitariamente sanzionato dal Congresso dei dirigenti nazionali dei Sindacati dell'Industria recentemente tenutosi a Roma e che ha avuta l'alta approvazione di S. E. Biagi e il pieno consenso dell'on. Commissario Confederale. Egli assicura S. E. che i dirigenti sindacali nel desiderio di migliorarsi sempre sapranno intensificare la loro fatica pronti ad eseguire ogni ordine che vengo loro dato per il bene del popolo italiano.

S. E. il Prefetto ringrazia il Commissario per l'omaggio di devozione dei dirigenti dei Sindacati dell'Industria i quali hanno compreso quale deve essere l'ordine di marcia per conseguire le buone posizioni ed è lieto di constatare la passione che li anima, necessaria a creare quell'unione di spiriti che darà indubbiamente ottimi risultati.

Dopo aver minutamente esposto quale deve essere il compito di ogni dirigente si intrattiene sulla funzione dei collocatori e quindi interroga ad uno ad uno i presenti soffermandosi ad esaminare la situazione delle varie zone.

Prima di congedarsi da S. E. il Prefetto è stato elevato il saluto alla voce per il Duce.

* * *

Alle ore 16 i dirigenti sindacali, accompagnati dal Commissario dell'Unione, sono stati ricevuti dal Segretario Federale. Il camerata Utimperghe lo ha vivamente ringraziato per aver chiamati i rappresentanti operai a far parte delle Commissioni per l'adeguamento dei prezzi e nei Comitati per l'Ente Opere Assistenziali.

Ha messo in rilievo il lavoro compiuto dalla Federazione Fascista per le giovani generazioni e specificatamente per le Istituzioni marine e montane dell'O.N.B. le quali sono destinate a far crescere in un clima nuovo i giovanissimi militi della Rivoluzione e sopratutto a proteggere la nostra razza nella sua integrità fisica.

Lo ha pure ringraziato per lo appoggio dato all'Ufficio di Collocamento il quale è stato messo in grado di funzionare come si conviene e di ciò tutti i lavoratori gliene sono grati.

Il Segretario Federale ha gradito vivamente l'omaggio dei dirigenti e dopo aver ringraziato il Commissario dell'Unione si è intrattenuto a lungo spiegando la opera svolta dalla Federazione al fine di inserire l'attività del Partito nelle istituende Corporazioni.

Ha tratteggiata l'opera altamente sociale cui è chiamato a svolgere l'organizzatore e ne ha tracciate le direttive per servire degnamente la Causa Fascista.

La riunione prima di sciogliersi ha gridata la sua passione al Duce con il saluto alla voce.

Il pagamento del premio bozzoli della campagna 1933

La Federazione Provinciale fascista degli Agricoltori comunica:

Il pagamento del premio bozzoli della campagna 1933, a mezzo della Banca del Friuli, agli allevatori del Comune di Udine aventene diritto, verrà effettuato per frazione col seguente orario ed ordine:

Rizzi: venerdì 27 corrente dalle ore 8 alle 12.

Cormor Alto e Basso: venerdì 27 corr. dalle ore 14 alle 16.

Udine centro: sabato 28 corr. dalle ore 8,30 alle 12.

Paderno e Chiavris: lunedì 30 corrente dalle ore 8,30 alle 12.

Godia e Vat: lunedì 30 corrente dalle ore 14 alle 16.

San Gottardo e Laipacco: martedì 31 corrente, dalle ore 8,30 alle 12.

Baldasseria Alta, Media e Bassa: martedì 31 corrente, dalle ore 14 alle 16.

Casali Paparotti, Cussignacco e Gervasutta: mercoledì 1 agosto dalle ore 8,30 alle 12.

San Osvaldo e San Rocco: mercoledì 1 agosto dalle ore 14 alle ore 16.

Tutti gli interessati, siano essi proprietari o coloni, dovranno presentarsi nei giorni e nelle ore indicate alla Federazione provinciale degli Agricoltori, via Poscolle 8, muniti di bolletta di consegna.

E' necessario che si presentino le persone intestate nelle bollette non essendo ammessa nè la cessione del premio, nè la firma di quietanza per delega.

Le festività in piazza San Giacomo

A S. Giacomo ieri è stata solennizzata la ricorrenza del Santo titolare, con celebrazioni religiose e festeggiamenti popolari. Alla sera, nella piazza tanto bella e pittoresca, si è adunata una gran folla di popolo per ascoltare i concerti della Banda della Milizia «Dicat» e del coro del Dopolavoro di Cormor.

Le artistiche esecuzioni sono state molto gustate ed applaudite.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso di concorso

E' aperto concorso per titoli a 7 posti di applicato d'ordine agli Uffici del Comune di Udine.

Stipendio annuo L. 5500 suscettibile di 4 aumenti.

Indennità di servizio attivo lire 1400 annue, indennità di caroviveri se dovuta.

Stipendio ed indennità sono soggette alle trattenute di legge. Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla Segreteria del Comune di Udine.

IL PODESTA'
ARBENO D'ATTIMIS

Bollettino demografico di UDINE del 25 luglio 1934 - XII

Nati	3
Morti	—
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Spizzamiglio Luigi impiegato con Savorgnan Maria casalinga.

Regina in fallo

Regina Francescutti di Felice di anni 21, da San Giovanni di Casarsa, donzella amante della libertà, fu tratta l'altro giorno in arresto perchè resasi colpevole di violazione della legge di P. S. e precisamente per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio ed alla diffida cui era sottoposta.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

TEATRO ESTIVO Campo Moretti

Scherzi comici della Compagnia veneta «MOMOLETTO» e numeri di varietà Troupe Nello De Grandis. Ore 21.

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21 — Festa della settimana: RATAPLAN! — Varietà: Esibizioni di canto e danza delle Sister's GALANTAY ungheresi. — Distribuzione doni musicali.

PUCCINI
(Riposo)

Cinematografi

CECCHINI

(Oggi riposo)

SABATO e DOMENICA nuovo duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

IMPERO

SULLE ONDE DEL DANUBIO. Capolavoro sublime che sta ottenendo i più clamorosi successi. Interprete Gustavo Fröelich. Novità parlata in italiano. Val. le rid. Ore 17.

EDEN

«I MILIONI.... CHE DISGRAZIA!», spettacolo comicissimo di novità Artisti Associati parlato in italiano con la coppia comica Sazy Pitts e Slim Sumerville. — «Sinfonia Allegra di Walt Disney e Nuovo Giornale Luce sonoro». Valide le riduz. Ore 17.

75

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-58

26 LUGLIO

CALENDARIO

Giovedì (207-159).
S. Anna, sposa di S. Gioachino e madre di Maria SS.; San Germano, vescovo di Auxerre; San Giacinto, martire a Roma; San Valente, vescovo di Verona.
Domani: S. Giuliano, vescovo e martire; San Aurelio, martire; SS. Pantaleone, medico, e Ermolao, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 1 m.; tramonta alle ore 19 e 57 m.
Fasi lunari: oggi L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Circhina, Fagagna, Gorizia, Latisana, Maiano, Paluzza e Sacile.

L'ENIMMA

Anagramma:
Quando giaci assopito
fra il xxxxxx dei lini
e sogni che cammini
per un giardin fiorito,
dove un xxxxxx sciame
d'uccelletti cinguettan nel fogliame,
la tua bocca si atteggia ad un sorriso
e ti pare di udire in mezzo ai fiori
dai vivaci colori,
cento xxxxxx e cento
che innalzano un concento
al cielo, al Paradiso!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Cambio di vocale:
PORFIDO - PERFIDO

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'anticiclone occidentale sempre con massimo sul golfo di Guascogna si è rafforzato e alquanto esteso verso nord, mantenendo le due espansioni a nord delle Alpi e sul Mediterraneo. Permangono la saccatura sull'alta Italia con leggere depressioni sul Piemonte e sull'alto Adriatico e la depressione sulla Polonia e Stati baltici. Un'altra area ciclonica è pervenuta sull'Islanda.

Probabilità: Tempo piuttosto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo nuvoloso e manifestazioni temporalesche sparse più probabile sull'alta Italia e presso la dorsale appenninica. Cielo vario sulle regioni meridionali con maggiori annuvolamenti sul basso versante tirrenico. Venti moderati settentrionali presso le Alpi, occidentali in Val Padana, moderati o alquanto forti settentrionali sull'alto Adriatico. Altrove prevalenza di correnti tra nord e ponente, moderate sulle regioni meridionali, moderate o alquanto forti sulle altre regioni e specialmente sull'alto e medio Tirreno. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare agitato l'alto Tirreno, piuttosto agitato il medio Tirreno; poco mosso lo Jonio.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,45: Concerto strumentale. - Ore 22: Musica di varietà e da ballo.
Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. - Ore 20,45: «Iris» di P. Mascagni.
Bolzano. - Ore 20: «La signora Rosa», tre atti di S. Lopez.
Palermo. - Ore 20.45: Concerto sinfonico.

Programmi esteri

Berlino. - Ore 21,45: Concerto del pianista T. Demetriescu, dedicato a Ferruccio Busoni, nello anniversario di sua morte (27 luglio 1924).
Parigi Poste Parisien. - Ore 20 e 20: «La donna in bianco», commedia in tre atti di Marcel Achard.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: pasta al sugo: minestra in brodo; manzo o coniglio alla cacciatora; contorni.
Sera: riso e verdura; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

A. N. A.

Gite annuali del Gruppo "A. Bernardinis,,

Sabato 21 alla trattoria «Alla Allegria» dove ha sede il gruppo alpini «A. Bernardinis», ha avuto svolgimento alla presenza del capo Gruppo S. T. Mario Bernardinis e di un numero discreto di soci, una riunione, per stabilire i programmi delle due gite annuali del gruppo stesso. La prima, di cui già si è accennato, avrà svolgimento sul monte Pizzo Orientale il 5 agosto, a scopo commemorativo. Infatti il 30 luglio 1915 si compiva l'ardua impresa della conquista della Forcella Cianalot e del Pizzo Orientale ad opera degli alpini della 70.a Compagnia del Battaglione «Gemona», comandati dall'allora sottotenente Armando Bernardinis di Udine. Domenica 5 agosto, alpini, giovani organizzati delle istituzioni del Regime, alpinisti ed escursionisti, saliranno la vetta per ricordare in silenzio ed in comunione di spirito le gesta degli scarponi friulani e del loro eroico comandante.

La seconda gita, cosidetta annuale, avrà come mèta la località Musi. Sarà effettuata, con tutta probabilità, il giorno 19 agosto, in bicicletta, per gli alpini che preferiscono partecipare con questo mezzo di locomozione, e con il tram ed autobus per gli altri. I programmi dettagliati, tanto dell'una come dell'altra gita, con le disposizioni e relative quote di partecipazione, saranno resi noti attraverso la stampa.

V Gruppo Rionale

Ricreatorio e refettorio estivo

Il Comitato dell'O. N. B. del V Gruppo Rionale comunica di aver istituito un ricreatorio e refettorio per i Balilla e Piccole e Giovani Italiane povere appartenenti al V G. Rionale delle Frazioni di Cussignacco, Baldasseria via Palmanova, via Pradamano, e limitrofe.

Le domande dovranno pervenire entro il 28 corr. alla sede del Gruppo Rionale a Cussignacco.

Il Ricreatorio Balilla avrà inizio il 1. agosto nelle scuole di Baldasseria.

Gita del Dopolavoro

dei Monopoli di Stato

Il locale Dopolavoro dei Monopoli di Stato ha effettuato domenica scorsa una riuscitissima gita sociale alla quale hanno partecipato ottanta persone.

Meta della gita era questa volta il Passo di Monte Croce Carnico, al confine italo-austriaco ed al cospetto dei massicci alpini del Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel che furono testimoni nella grande guerra delle eroiche gesta dei nostri soldati.

Alle sei precise la comitiva dei dopolavoristi si è mossa da Piazza Vittorio Emanuele a bordo di tre autovetture e per l'ampio stradale si è portata rapidamente nella graziosa Tolmezzo, capitale della Carnia operosa e fedele.

Dopo una breve sosta la carovana dei gitanti si inoltrò nella Valle del But tanto suggestiva nella mattiniera quiete, e raggiunse Timau, ultimo borgo e rocca d'italianità ai limiti della piccola e della grande Patria.

Da Timau per la nuova magnifica strada che con arditi ed ampi tornanti si snoda sui fianchi della montagna, i gitanti giunsero al Passo e vi sostarono a lungo ammirando il panorama pittoresco e grandioso che offre quella località.

Alle ore 13 le ospitali sale di un ristorante di Piano d'Arta accolsero i dopolavoristi per la colazione, dopo la quale disse applaudite parole di circostanza il Presidente della Sezione cav. Carli. Passando poi per il lago di Cavazzo la comitiva, cui l'allegria e il buon umore non facevano difetto, ritornava nella nostra città al calar della sera.

La più viva soddisfazione per la bella giornata trascorsa, si leggeva sui volti dei partecipanti alla riuscitissima gita, che vollero, a mezzo del Presidente della Sezione, testimoniare al Direttore Generale dei Monopoli, con un vibrante telegramma tutta la loro riconoscenza per il valido contributo concesso alla manifestazione.

Gita della S. E. F.

al Rifugio De Gasperi

La Società Escursionisti del Dopolavoro organizza per domenica 29 corrente diverse salite: alla Torre Sapada, al Cretòn de Culzei, ecc. La partenza è fissata per sabato 28 alle ore 20 da piazza Vittorio Emanuele, angolo bar Cotterli, con arrivo a Pradibosco ore 22, arrivo al rifugio De Gasperi ore 23.30.

Domenica 29: ascensione ore 17 Partenza dal rifugio, ore 18 partenza da Pradibosco ore 20, arrivo a Udine, con breve sosta a Tolmezzo.

La quota di viaggio è di lire 20 per i soci e lire 23 per i non soci. Le iscrizioni ai 18 posti disponibili, si chiudono domani venerdì, e si accettano presso la S.E.F. via Brenari 9. All'atto dell'iscrizione si prega di comunicare il numero della tessera O.N.D.

Gita al M. Pizzo Orientale

Per domenica 5 agosto a cura del Gruppo Alpini «Armando Bernardinis» e delle Società Escursionisti friulani e Società Alpina Friulana, verrà effettuata una escursione alla forcella Cianalot ed al Monte Pizzo Orientale, per ricordare, l'eroica impresa compiuta dal capitano Armando Bernardinis con gli alpini del Battaglione «Gemona» il 30 luglio 1915.

La gita verrà effettuata in comodo torpedone. A giorni sarà pubblicato dettagliato programma.

Crociere estive

della Lega Navale italiana

La Delegazione di Udine della Lega Navale Italiana rammenta ai Soci che partecipano alle Crociere estive il dovere di portare il distintivo del Sodalizio. Chi ne fosse sprovvisto può ritirarlo presso la Delegazione (ing. Mantovani, via Mercatovecchio, 20 tel. 7-06) al prezzo di lire 5.

Ai Soci si rammenta pure che durante le Crociere — a bordo ed a terra — è d'uso portare il berretto sociale. Il berretto «yachting» da uomo per l'estate ha la copertina bianca. Per le signore vale il tipo basco bleu.

Sui berretti dev'essere applicato il fregio regolamentare ricamato del Sodalizio, che si acquista al prezzo di lire 10 presso la Delegazione.

Altre due!

Mario De Piero di Pietro d'anni 33 dimorante in via Mondovì e Alberto Mazzotti d'anni 21 aviere, lasciarono le proprie biciclette momentaneamente incustodite: l'uno in Piazza San Giacomo e l'altro fuori di una casa di via Postumia. Entrambi furono, da ignoti mariuoli, appiedati.

Il duplice furto è stato denunciato ai Carabinieri.

Divagazioni estive

Il gioco delle bocce

Consigli ai giovani stile 900

Chiedete a un alpinista: qual'è lo sport perfetto e vi sentirete immancabilmente rispondere che la montagna è il terreno più bello, multiforme, vasto per la perfetta estrinsecazione dello sport; se girerete la domanda a uno schermidore udrete che solo sulla pedana lo sport raggiunge le più alte vette della perfezione; se vagolerete sui campi di calcio, nelle arene della lotta, sui ring o nelle piscine, sulle piste o nelle palestre ovunque avrete dinanzi persone in buona fede che vi giureranno essere ogni ramo di sport perfetto.

E' inutile aggiungere che tutto ciò è falso; se esiste uno sport perfetto nel senso vero della parola esso è quello del popolare gioco delle bocce. Ci si accuserà di cattivo gusto, i tennisti agitando le loro racchette — che costano un occhio della testa — ci incolperanno di volgarità, i calciatori — a duemila lire al mese di stipendio — ci sputeranno sdegnosamente sulla punta delle scarpe; i pugili ci minacceranno protestando con sorda ira, gli schermidori affileranno le lame, i rocciatori invocheranno tutti i lumi di una tradizione, ma noi rimarremo del nostro ben ponderato parere. Lo sport delle bocce è veramente perfetto, perchè esercita i muscoli, perchè rallegra lo spirito, perchè offre scarse possibilità alla grossa camorra sportiva, perchè fa diminuire il ventre agli adiposi, perchè è alla portata di tutte le borse, perchè unisce l'utile al dilettevole. Utile: spendere poco quando si perde. Dilettevole: spendere niente, bere bene quando si vince. La dimostrazione è sufficiente?

* * *

Giovanotti stile 900 che curate la linea sino al punto di dimenticare a casa il portafogli per non suscitare pieghe sul petto della giacca, che trascorrete le vostre domeniche scaldando le sedie di un caffè o annoiando le fanciulle lungo i marciapiedi cittadini, seguite un nostro consiglio: giocate a bocce. Risparmierete salute, imparerete a diventare ottimi padri di famiglia.

Perchè il gioco delle bocce, al di sopra di ogni altra considerazione ha il merito di avvicinare l'uomo ad abitudini sane e casalinghe a distrarlo cioè da allettamenti più o meno mondani. Si è mai visto infatti giocare a bocce un signore azzimato col monocolo? Oppure è mai accaduto che una partita a bocce sia stata inaffiata con bicchieri di «cocktail»? Due mondi diversi. I giocatori di bocce, come tali sono dei devoti di Bacco e tutt'al più di Gambrinus, e sono in eterna lite con la moda parigina.

Queste nostre affermazioni sono il frutto di un'inchiesta accuratamente condotta, presso varie osterie di città e della periferia e di personali osservazioni compiute intorno alle abitudini dei vari «assi» e delle varie «schiappe» che popolano l'arengo bocciofilo della nostra provincia. Non si giuoca a bocce se non in maniche di camicia e coi calzoni rimboccati. Questa è la regola: è proibito il gioco agli astemi. La terza: è permesso tirare un moccolo ad ogni boccia sbagliata.

* * *

Ma vincitori e vinti, campioni e fanali di coda, tutti si divertono in uguale misura. Quando la primavera, snida nei giorni di festa dalle case gli uomini e li spinge verso le zone agresti, le belle e numerose famiglie giungono a schiere compatte nei vasti cortile delle osterie.

E' un senso nuovo della vita che si diffonde. Gruppi di mamme pettegolano, narrano... giovinette alla soglia dell'età pericolosa, cicalano e sognano, i fanciulli strillano e giocano. Nel mezzo a questo quadro perfettamente ottocentesco — e anche più in là se si vuole — gli uomini, armati di rotondi arnesi di legno, infilano una partita dopo l'altra. Vi è il giovanotto dai muscoli di ferro e dalla volontà spavalda; quando lancia una boccia ha l'aria di demolire la Bastiglia; vi è l'uomo maturo che gioca le sue possibilità con qualche prudenza, vi è l'anziano che sopperisce con l'esperienza alla diminuita efficienza fisica, vi è lo sventato che mira chiude gli occhi e spera in Dio; vi è il calcolatore che gioca col metro in meno, che misura tutte le probabilità, che pianta più grane che punti.

Tipi allegri e tipi seri; gente che se ne infischia e gente che preferisce una batosta finanziaria a una sconfitta a bocce. Frizzi, risate, urla e proteste. Una manovra d'avvicinamento ben riuscita — con questo giro di parole vogliamo indicare la frequente eclissi totale del «pallino» — conferisce il diritto di squadrare dall'alto in basso gli avversari, ma una «bocciata» perfettamente giocata — si raccomanda di non correre oltre il limite e di non alzare troppo il gomito — consente di ricordare «che spesso si arriva a Roma senza avere l'onore di entrare in Vaticano» modo di dire bocciofilo per indicare un bel punto sfumato in un baleno.

* * *

Il gioco delle bocce livella: il padrone di casa e il portinaio formano abitualmente la coppia più indovinata. Commessi, operai e soldati, scendono sul terreno di gioco con gli stessi diritti, e gli stessi doveri. Non valgono i titoli di studio e tanto meno, vige l'elenco delle precedenze. Chi ha le mani frolle e l'occhio debole può avere studiato trigonometria, ne caverà un bel niente. Il gioco delle bocce è il gioco di tutti e di nessuno. E' soprattutto il gioco degli umili e di coloro che amano trascorrere una giornata serena e riposante, che coltivano le belle avite tradizioni, tradizioni profondamente nostre, che è bello vedere ogni anno di più conquistare questa terra. Ma che il gioco delle bocce sia lo sport delle persone allegre lo dimostra un altro fatto: non s'è mai visto un esattore, un agente delle tasse o un imprenditore di pompe funebri avvicinare lo steccato di un «gioco». Evidentemente c'è l'incompatibilità.

Festeggiamenti a S. Osvaldo

La borgata di S. Osvaldo tanto provata dalle insidie della guerra, che va risorgendo a poco a poco, per la tenacia dei suoi abitanti, con fervore ora si dedica a preparare le feste per il decennio della fondazione dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III uno dei primissimi eretti a ricordo dei caduti in guerra e nello scoppio di munizioni, e per la inaugurazione dei lavori di finimento della Chiesa Madonna di Lourdes ch'era stata rasa al suolo per eventi di guerra. Questi festeggiamenti, che attireranno tutta la cittadinanza, hanno il principale scopo di aiutare le istituzioni della frazione, ad incrementare il fondo necessario per i lavori della Chiesa e a provvedere per il funzionamento dell'Asilo Infantile.

Nell'occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza e già affluiscono numerose le adesioni e doni di ogni genere; non manca l'indispensabile collaborazione e aiuto del Fiduciario del IV Gruppo Rionale, cav. R. Soligo, che tanto si distingue nelle opere di bene se specialmente dirette verso il popolo.

Il Comitato è certo, che la cittadinanza, concorrerà con tutto l'appoggio ed a sprone dei preposti, che continuamente e silenziosamente centuplicano sempre i loro sforzi per opere civili di bene collettivo.

Ecco il primo elenco dei doni pervenuti: Ditta Pietro Cuttini lire 100 — Drigani Antonio, 10 — Degano Luigi, 10 — Toffolutti Giovanni 10 — Cossio Gino, 10 — Della Longa Augusto, 5 — Grablume Augusto, 5 — Romanelli Francesco, 5 — Cancianì Canciano, 5 — Paschini Ovidio, 4 — Comuzzi Fiori, 4 — Masolini Luigi, 4 — Pitassi Francesco, 2 — Baldan Federico 2 — Degano Attilio 2 — Michetti Gerardo, 1 — Zenarola Giovanni, 0.50 — Zanutelli Mario, 0.50 — Madrassi Valentino, 0.50 — Famiglia Tosti un porta spazzole, una borsetta — Famiglia Zamparutti, servizio liquori per 6 persone — Il Comitato, salottino vimini.

Treni straordinari

sulla Udine-Tarcento

Domenica 29 corrente la tranvia Udine-Tarcento effettuerà, oltre quelli previsti dall'orario normale, i seguenti treni straordinari: in partenza da Udine alle 13.20; alle 15.20; alle 21.25. — In partenza da Tarcento alle 13.27; alle 15.17; alle 21.32; alle 0.17.

In occasione dei festeggiamenti che avranno svolgimento al Passo di Tanamea (Pian di Mea) a Km. 22 da Tarcento, sulla nuova strada Tarcento-Zaga, ai viaggiatori in partenza da Udine alle 13.20 e 15.20 è riservata la facoltà di acquistare, limitatamente ad un massimo di cento viaggiatori per ciascun treno, uno speciale biglietto cumulativo di andata-ritorno per Pian di Mea al prezzo di L. 10. All'arrivo a Tarcento essi troveranno immediata coincidenza con il servizio di autocorriera per detta località.

Sarà ammesso il ritorno con qualsiasi treno.

Nella serata i viaggiatori partenti da Udine con i treni delle 19.30, 20.30, 21.25 potranno usufruire del solito biglietto serale di andata-ritorno al prezzo di L. 5 il quale dà diritto all'ingresso gratuito al Parco Danze dell'Albergo Ristoro od al Caffè Giardino Fant.

BENEFICENZA

All'Istituto S. Filippo Neri per i Figli della guerra. — Teresa Cantoni (Roma), offre L. 100 in memoria della madre Anna Parpan-Cantoni e della nipote Anna Giuseppina Cantoni.

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria della compianta signora Emma Lecaldano Driussi: Nilde Carnelutti, L. 20; Adele e Aristide Pignoni, 25.

All'Istituto Friulano Orfani di Guerra. — Per onorare la memoria della compianta sig.ra Lesina Laura Bardella: Famiglia Bressan Ernesto, L. 5; Famiglia Rizzi Giacomo, L. 5.

Per appropriazione indebita

Ancora nel febbraio u. s. tale Luigi Zoratto di Orazio d'anni 41 da Orzano, chiese momentaneamente a prestito una bicicletta ad Antonio Marzola di Michele d'anni 25 da Pasian di Prato. — Ottenutala, lo Zoratto si allontanò e non si fece più vedere.

Al Marzola il brutto tiro giocatogli, non gli andava nè su, nè giù e, non sapendo che altro fare, decise di attendere il momento opportuno. E questo finalmente arrivò pochi giorni fa.

Il Marzola saputo che lo Zoratto si trovava in quel di San Gottardo andò a.... salutarlo e così apprese che la bicicletta era stata venduta da questi ad un negoziante di Sagrado.

La questione era stata finalmente chiarita e pertanto lo Zoratto fu denunciato dai Carabinieri per appropriazione indebita.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

?

Prima di fare qualunque commento è necessario stabilire il punto di partenza.

Ed allora dico subito:

Se si parte dalla considerazione che con quattro lire (che nella maggior parte dei casi diventano tre), si occupa comodamente una poltrona di platea per ben tre ore, lo spettacolo al quale abbiamo assistito ieri sera, rappresentava quanto di meglio si possa desiderare e pretendere. Anzi, lo spettatore dovrebbe sentirsi obbligato perchè ha avuto di più di quanto gli sarebbe stato dovuto.

Se si considera invece il Teatro Puccini in sè, si potrebbe pensare che..., già tanto ne abbiamo visto tante e di tanti colori che..., sì, insomma, una più, una meno non è proprio il caso di preoccuparcene, ecco.

Se, ancora, si volesse osservare dal lato artistico, come ha la pretesa di intestarsi questa colonna, bisognerebbe chiamare a raccolta un genere di fattori che abbiamo visti affiorare timiducci, timiducci.

Se, infine, si passa sopra a tutto e si pensa che «ci si vuol divertire» per tre ore per passar bene la serata, allora siamo tutti amici, tutti lieti e contenti perchè in fondo abbiamo riso, abbiamo goduto uno spettacolo. Abbiamo visto qualche buon balletto e siamo andati a letto soddisfatti!

Come andremo domani a sera se ripeteremo l'operazione. *pi-vu*

Danze al "Ristoro,, di Tarcento

Accogliendo il gentile invito del proprietario dell'Albergo - Giardino «Ristoro» di Tarcento, la coppia dei famosi artisti Hild Schilieben e Gino Neppak darà questa sera una specialissima rappresentazione. Gli stessi sono reduci dai Teatri dell'Opera di Dresda e di Berlino, e a Tarcento all'Albergo «Ristoro», daranno il loro unico spettacolo in Italia.

Maneggiando un coltello

Il quattordicenne Luciano Bergamasco fu Giovanni dimorante in via Cantore, maneggiando un coltello si produsse accidentalmente una ferita da taglio allo avambraccio sinistro, guaribile in 10 giorni. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Minciotti.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza 24 luglio 1934-XII)

Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M.: dott. Scolettaris — Cancelliere: De Ecclesis.

Diffidata. — Angela Morettin di Antonio d'anni 20 da San Vito al Tagliamento, per aver contravvenuto alla diffida impostale dalla locale R. Questura, fu condannata ad un mese e cinque giorni di arresto.

Fu causa il vino. — E' comparso in giudizio Alessandro Gatti fu Paolo d'anni 47 tranviere dimorante in via della Cernaia, imputato di aver la sera del 17 corrente, mentre in condizioni alterate a causa di soverchie libazioni voleva a tutti i costi entrare nel buffet della stazione per bere altro vino, oltraggiato il vice brigadiere di P. S. ivi di servizio.

Fu condannato a mesi 6 e giorni 5 di reclusione ed a 50 lire di ammenda.

Per aver alzato eccessivamente il gomito, tale Luigi Lessanutti fu Michele da Tolmezzo, si buscò 20 giorni di arresto.

Omesso pagamento contributi assicurazione. — Giovanni Dose di Giuseppe d'anni 47 di Piazza Mercatonuovo e Rinaldo Cogolo di Giovanni di anni 30 di via Grazzano, sono imputati di aver omesso il pagamento dei contributi di assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia di due dipendenti.

Il primo fu condannato a lire 200 di ammenda: il secondo fu assolto per non aver commesso il fatto.

MEZZO SECOLO

26 LUGLIO 1884

I Ministri on. Depretis e Genola ricevettero i delegati della Provincia di Treviso, andati a chiedere che la congiunzione ferroviaria da Treviso a Motta, si prolunghi fino a Casarsa. I Ministri non dissero di no, ma diedero risposte evasive.

—o—

Il Consiglio della Società Operaia di Udine approva il recoconto del primo semestre 1884. Al 30 giugno il fondo pel mutuo soccorso era di lire 13.014,22 e quello pei sussidi continui era di lire 143.316,97.

Il Consiglio stesso approva di compilare una monografia, per concorrere ai premi disposti dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio, e nomina relatore il ragioniere Giovanni Gennaro.

—o—

A Udine, fuori porta Pracchiuso, si stanno piantando le pallline per dar tosto mano alla costruzione della nuova Caserma di Cavalleria, dovendosi aumentare la guarnigione.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA-Direttore, responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

ULTIME NOTIZIE

L'Artigianato della Libia

TRIPOLI, 25

Oggi in Castello si è riunito il comitato intersindacale, sotto la presidenza di S. E. il Governatore Maresciallo Balbo, Commissario Federale per i Fasci della Libia.

S. E. Balbo ha annunziato la costituzione dell'Artigianato della Libia, organo sindacale tecnico-assistenziale aderente alla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia e del delegato dell'Ente nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie.

L'Artigianato della Libia inquadrerà tutti i nazionali padroni di aziende artigiane e i maestri d'arte e registrerà come aderenti gli artigiani indigeni, assisterà e tutelerà gli uni e gli altri nel campo dei problemi del lavoro, del credito, della istruzione professionale, incrementando la produzione e lo smercio dei prodotti artigiani caratteristici. A commissario dell'artigianato della Libia, d'intesa con l'on. Buronzo, presidente della Federazione degli artigiani è stato nominato il commendatore Quadrotta, segretario provinciale dell'Artigianato. Il Governatore ha illustrato i compiti del nuovo organismo ed ha fissato le direttive di lavoro del comitato intersindacale.

Un esempio altruistico

da parte di un transatlantico italiano

LONDRA, 25.

Un esempio di altruismo è stato offerto da un transatlantico italiano arrivato stamane a Plymouth. Durante la traversata dell'Oceano la nave, rispondendo ad un marconigramma, ha deviato dalla sua rotta affinchè il suo medico di bordo potesse apprestare le cure necessarie al capitano di una nave da carico italiana seriamente ammalato. Questi veniva trasbordato sul transatlantico e ospitato nell'infermeria, malgrado le cure prodigategli, decedeva alcune ore più tardi. La spoglia del defunto è stata sbarcata a Plymouth.

Un delitto politico a Leopoli

LEOPOLI, 25

Questa mattina uno sconosciuto ha tirato due colpi di rivoltella contro il direttore del Ginnasio ucraino, Keley. Inseguito dalla polizia e dai passanti l'autore del l'attentato si è ucciso. Si suppone trattarsi di un delitto politico.

(Radio Stefani)

La Vistola decresce

Migliaia di famiglie senza tetto

VARSAVIA, 25.

La Vistola continua a decrescere e si ritiene che ogni pericolo sia ormai scongiurato. L'attenzione del Paese si rivolge ora alla sorte di migliaia di famiglie sprovviste di tetto, di vestiti, di acqua potabile. I Vescovi hanno ordinato preghiere in tutte le chiese per la popolazione sinistrata.

Bestiame morto affamato

causa lo sciopero a Chicago

CHICAGO, 25

Si è giunti ad una tregua temporanea nello sciopero dei 700 guardiani del macello che si prendevano cura del bestiame e che si erano allontanati lasciando 80 mila capi di bestiame senza nessuno che li governasse. A tarda ora di ieri, giunti ad un accordo, fu data la autorizzazione ad una commissione di abbeverare e di alimentare il bestiame, ma essa non potè approfittare che in parte perchè il picchetto degli scioperanti ha osservato che venivano adoperati operai non sindacati. Molto bestiame è morto di fame nei centri in cui esso era raccolto. Si ritiene che entro oggi tutto il bestiame potrà essere macellato. (Radio Stefani).

Diciotto case distrutte da un incendio

BUCAREST, 25

Un violento incendio, favorito dal vento, ha distrutto la notte scorsa diciotto case di Bacau, cittadina della Transilvania.

Si tratta per la maggior parte di abitazioni occupate da povera gente. Gli sforzi dei pompieri, dei soldati e della popolazione, per circoscrivere l'incendio sono apparsi vani, anche per la mancanza di acqua. I danni sono rilevanti. (Radio Stefani).

Violento uragano nel Texas

Otto persone uccise e una ventina ferite

ERACLE PASS (Texas), 25

In seguito ad un uragano si deplorano otto persone uccise e una ventina di feriti gravemente. Un grande numero di altre persone sono rimaste senza tetto. — Molte case sono state asportate dai torrenti ingrossati dalle piogge, ed altre sono state sommerse.

I raccolti, per un raggio di parecchie miglia, sono distrutti.

(Radio Stefani).

Foresta greca in Fiamme

a causa della siccità

ATENE, 25.

A causa della grande siccità è scoppiato un grave incendio nella foresta nei pressi di Megara, tra Atene e Corinto.

La truppa, prontamente accorsa, ha lavorato tutta la notte per circoscrivere il fuoco che ha potuto essere domato soltanto stamane. In tutta la Grecia la temperatura ha superato ieri quaranta gradi all'ombra.

(Radio Stefani).

La febbre dell'oro

CAIRO, 25.

Un armeno, impiegato nelle avoline imperiali, ha confessato di aver rubato una verga d'oro del valore di quattromila sterline, che era scomparsa da Eliopoli, e di averla gettata nel Nilo con intenzione di recuperarla in seguito.

IL GIRO DI FRANCIA

La classifica generale

BORDEAUX, 25

Ecco la classifica generale dopo l'odierna tappa del giro di Francia:

1. Magne, in ore 118.54'4"; 2. *Martano* in 119,8'38"; 3. Vietto in 119,37'0"; 4. Verwaecke in 119,41'52"; 5. Lapebie in 119,43'28"; 6. *Morelli* in 119.50'39"; 13. *Molinar* in 120,43'59"; 14. *Gestri* in 120,50'43"; 15. *Vignoli* in 120,52'35"; 16 *Cazzulani* in 121,2'50"; 21. *Franzil* in 121,27'14"; 24. *Zoppi* in 121,49'8"; 28. *Meini* in 122,24'41"; 39. Folco in 125,46'7".

Classifica per squadre:

1. Francia in ore 353,14'41"; 2. *Italia* in ore 360,42'56"; 3. Spagna Svizzera in ore 361,28'15"; 4. Germania in ore 365,28'4".